

Febbraio 2015 | N° 15

Persone per vivere meglio Società

periodico

DCOER1578 Omologato

Posteitaliane



Tra crisi e opportunità Risparmiare e vivere meglio si può

TESSERA ANAP

Le convenzioni
per i soci

NUOVO ISEE

Le novità in vigore
dal 2015



Confartigianato
persone



SCA non è solo soluzioni per incontinenza TENA, ma anche oasi naturali.

Per SCA promuovere la sostenibilità significa avere cura nel realizzare ogni singolo prodotto, a cominciare dalle soluzioni per incontinenza TENA. Un argomento che oltre ad essere un valore, è anche una chiara direzione da seguire per offrire un futuro migliore. Questa passione ha reso possibile una nuova e importante iniziativa: il programma “Tree Pool” che prevede la creazione di vere e proprie oasi naturali nelle comunità in cui vivono i dipendenti di SCA. Perché la missione di SCA è creare prodotti di elevata qualità per la vita quotidiana, con un impegno concreto per migliorare il mondo in cui viviamo.

Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 04. Grandi temi
Non tutte le crisi vengono per nuocere
- 08. Artigianato
Intervista ad Antonio Ziliotti, presidente nazionale di Confartigianato odontotecnici
- 10. Punto sul bello
Nozze sobrie... ma con stile
- 12. Appunti di viaggio
Ostensione della Sacra Sindone a Torino
- 13. Botteghe artigiane
Il "fabbro della nostalgia"
- 14. Iniziative
Ad Ancona sboccia il "Giardino delle rose"
- 16. Tessera ANAP
Le convenzioni per i soci
- 18. I soci raccontano
- 19. Eventi nazionali
- 34. Cinema
- 35. Libri
- 36. Arte e Cultura
- 38. Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

Editoriale

Cari Amici e Soci dell'Anap, questo numero di *Persone e Società* è una gradita occasione per porgervi i nostri migliori auguri di un felice 2015. L'anno appena trascorso è stato complesso. In ogni opportunità che si è presentata abbiamo cercato di coinvolgervi e di riflettere insieme a voi sui grandi temi che l'attualità del nostro Paese di volta in volta ci presenta: sanità, pensioni, servizi, riflessi dell'azione di governo sulla vita delle nostre famiglie. Questo numero di *Persone e Società*, una finestra nelle vostre case che gentilmente ci consentite di aprire, ricalca i temi e lo stile delle nostre discussioni. Abbiamo cercato di rileggere, per esempio, la crisi economica che attraversa il mondo intero e, ancor più gravemente forse, il nostro Paese, in una chiave diversa dalle solite. Al netto dei problemi da risolvere, che cerchiamo di sottolineare sempre puntualmente, vorremmo vederla come un'opportunità. Un ritorno ad uno stile di vita più sobrio e attento ai valori per cui lavoriamo e lottiamo. Un recupero della nostra creatività, per esempio. In cucina, nei piccoli lavoretti domestici, su cui torniamo a sporcarci le mani, senza più delegare ai tecnici. Ancora: nei trasporti, nelle nuove modalità di coabitazione, nel ritorno alla cura degli orti e della terra. Ci siamo chiesti: «E se la crisi fosse anche un modo per decelerare i nostri ritmi consentendoci di vivere nuove forme di socialità raggiungendo, al contempo, una più alta qualità della vita?». Senza sottovalutare i problemi economici, vogliamo porgervi questo tema di riflessione, certi che possa essere di vostro interesse. Augurandovi buona lettura, rinnoviamo a voi e alle vostre famiglie i nostri migliori auguri per un nuovo felice anno.

In copertina, "Mandello Lario, specchio d'acqua" di Antonio Lozza

21. Nell'inserto staccabile...

Legge di stabilità — Nuovo Isee — Delega CAAF

PROPRIETÀ ED EDITORE
Anap - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

UFFICI DI REDAZIONE MAB.q S.r.l.
Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Mondovì, 7 - 20132 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

personesocieta@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE
Lorena Leonardi

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio ANAP, Antonio Lozza, Fotolia

HANNO COLLABORATO
Mario Alfonsi, Lina Baroni, Letizia Cingolani, Luciano Grella,
Vincenzo Marigliano, Roberto Mazzanti,
Daniele Piccini, Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

STAMPA
Grafiche Mazzucchelli - Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

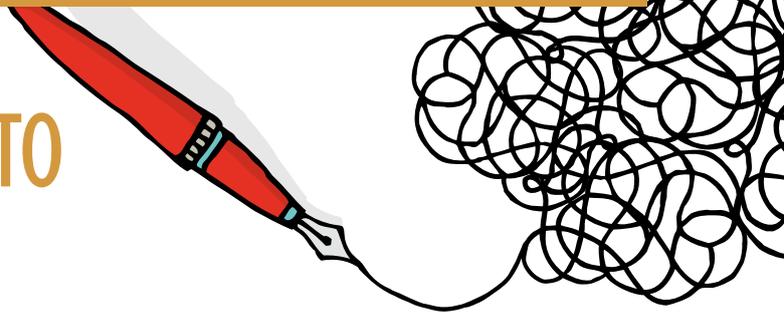
Pubblicazione quadrimestrale. Iscritta al Registro degli operatori di Comunicazione (ROC) N. 21022

Programmi d'abbonamenti anno 2 del 2012
Titolo della testata: *Persone e Società*

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).
Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi Anap 4 euro).
Socio Anap: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico. Iscr. Registro Nazionale della Stampa n. 06383 del 06/07/98.

VIVERE DA PENSIONATO ALL'ESTERO



Caro Direttore,
io non ne conosco personalmente, ma da quanto leggo in giornali e riviste sembra che ci siano parecchi pensionati in fuga verso nazioni europee o extraeuropee dove il prelievo fiscale e il costo della vita sono inferiori, in modo da vivere bene anche con pensioni basse. Cosa ne pensa? Secondo lei è un fenomeno destinato a incrementarsi?

Giuseppe C. - Vicenza

Caro lettore,
l'Istat certifica che oltre mezzo milione di assegni pensionistici finiscono a persone residenti all'estero. Di questi, però, solo una parte sono pensionati che hanno scelto di andare a vivere fuori dal nostro Paese per far fruttare meglio la propria pensione approfittando di prelievi fiscali ridotti o semplicemente per vivere in climi più caldi o più accoglienti. Per il resto si tratta di persone che già risiedevano all'estero per lavoro, magari emigrati, e che godono di una pensione italiana (spesso molto bassa) per i periodi lavorativi trascorsi precedentemente nel nostro Paese.

È innegabile, tuttavia, che il fenomeno esiste e si è accentuato con la crisi economica e con la perdita progressiva di potere di acquisto delle pensioni. Se è vero che, in un Paese come il nostro, dove il fisco è assai vorace e i costi dei servizi sono altissimi, quasi un pensionato INPS su due percepisce un reddito pensionistico medio inferiore a 1.000 euro mensili e il 13,4 % addirittura al di sotto di 500 euro, è normale che si abbia voglia di piantare tutto e inseguire il miraggio di vivere con quelle stesse pensioni più degnamente, per non dire nell'opulenza, trasferendosi in Stati con un costo della vita decisamente più basso.

Alcuni Paesi prevedono addirittura dei trattamenti privilegiati per i pensionati che scelgono di far accreditare in loco la pensione: tra questi ci sono la Tunisia, le Canarie, la Costa Rica e perfino l'Irlanda, che esclude da ogni tassazione gli over 65.

La rivista "Latitudes Travel" ha selezionato le mete più ambite dai pensionati italiani: in testa alla speciale classifica si trovano le Isole Canarie, particolarmente apprezzate per il clima e grazie al loro particolare regime fiscale agevolato.

» la rubrica continua a pag. 48



Novità
MODELLI ESCLUSIVI

ACQUISTA DIRETTAMENTE IN FABBRICA

SPECIALISTI DA ANNI NELLA COSTRUZIONE DI ARTICOLI IN LEGNO - IN MIGLIAIA CI HANNO SCELTO!

5 anni di garanzia
PROFESSIONAL
FATTE PER DURARE

Finiture



Noce



Acero



€ 318
Cantinetta
Modello: Botte
36 Bottiglie
Finiture: Noce o Acero
cm 75 x 25 x 120 H



€ 515
Portalegna
Per esterno
Tetto: Verde o Rosso
Finitura: Noce
cm 180 x 70 x 180 H



€ 485
Libreria
Modello: Luna
da parete
Finiture: Noce o Acero
cm 150 x 30 x 150 H



€ 585
Casetta da Giardino
Legno - Finitura: Noce
con pavimento e due ripiani
Chiusura predisposta per lucchetto
Tetto: Verde o Rosso
Ingombro cm 90 x 70 x 185 H



€ 143
Fioriera
Modello: Geranio
Finitura: Noce
cm 100 x 40 x 35 H



€ 183
Cassapanca
Modello: Titti
Finitura: Noce
cm 100 x 45 x 45 H



€ 386
Carrello Portalegna
Finitura: Acero
Telo: Verde o Marrone
cm 50 x 50 x 100 H

Cucce per esterno



Tetto
isolante e impermeabile, rivestito di pietra Ardesia Rossa o Verde. Facilmente smontabile

Tendina Termica (Optional)
trasparente, basculante e anti-zanzara.

Entrata
Accesso confortevole con protezione antimorso in alluminio

Pareti
robusto legno massello Pino di Svezia, adatto per l'esterno.
Finitura: Noce

Viti in acciaio

Piedoni solidi e isolanti

Collaudo per cani di max 130 kg.



Modelli:	Misure interne	Prezzo	Listino
A - Chihuahua/Gatto & simili	cm 34 x 43, H 40	€ 58	€ 122
B - Barboncino & simili	cm 43 x 52, H 50	€ 73	€ 167
C - Setter & simili	cm 57 x 80, H 70	€ 98	€ 224
D - Pastore & simili	cm 70 x 90, H 85	€ 118	€ 263
E - Alano & simili	cm 80 x 110, H 100	€ 143	€ 325

Cuccia XXXL su misura, chiamaci!



PRODUCIAMO ANCHE:
Pavimentazioni in legno, brandine e box parto per cani.

I prezzi sono comprensivi di IVA
CONSEGNA A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA IN 48 ORE
Ogni ordine viene controllato prima della spedizione
Tutto predisposto per il montaggio finale
Pagamento alla consegna, contributo spese di € 12 cad.
Forniamo anche ai rivenditori

Per ordini e informazioni
tutti i giorni 24 ore su 24
Tel. 0924 51 45 11
Puoi trovare ed acquistare altri modelli e misure su
www.original-legno.it

ORIGINAL LEGNO ITALIA
Zona Ind. - C/da Fegotto
91013 Calatafimi Segesta (TP)

NON TUTTE LE CRISI VENGONO PER NUOCERE

Gli italiani riscoprono il “fai da te” e altri modi creativi per risparmiare

Daniele Piccini

In una crisi economica come quella che la finanza mondiale e, a cascata, le famiglie vivono ormai da circa 6-7 anni, gli italiani riscoprono di essere un popolo creativo, artigiano, che, quando vuole, sa “fare da sé”. La mancanza di liquidità e quella di lavoro sono due fattori decisivi: si hanno meno soldi da spendere e più tempo da dedicare alla casa e a se stessi. Così, non c'è quasi limite a quello che si può autoprodurre in casa, invece di acquistarlo. Cibo, cosmetici, vestiti, mobili. Se, da un lato, il Censis rileva che nel nostro carrello della spesa mancano sempre più spesso pesce fresco,

pasta, olio d'oliva, carne, gelati e merendine, dall'altro, si acquistano più spesso uova, farina, miele e preparati per dolci fatti in casa che segnano un aumento fino al 12%, in netta controtendenza rispetto al calo complessivo degli acquisti alimentari che si attesta al 4%.

La spending review nel 2013 ha portato la spesa alimentare a 1.683 euro l'anno per abitante, un livello pari a quello del 1981. Dal 2007, anno di inizio della crisi, ad oggi sono calati del 10% gli acquisti in pasticceria: gli italiani insomma stanno dimenticando il tradizionale vassoio di bigné nei pranzi domenicali. Tornano di gran

moda frusta e mattarello. Sulle tavole rispuntano ciambelloni, biscotti e torte fatte in casa.

Non è solo una questione di austerità o di spending review, ma anche di gusto, un'altra materia su cui gli italiani non prendono lezioni da nessuno. Il fai da te detta legge e mette al bando i cibi preconfezionati come merendine e gelati in scatola, che calano nei consumi rispettivamente del 3 e del 7%. La stessa tendenza investe il pane fatto in casa che, dall'inizio della crisi, ha avuto un boom del +18%. Tra l'altro, è meglio affidarsi alle proprie mani che risparmiare con i



**NON È SOLO
UNA QUESTIONE
DI AUSTERITÀ
O SPENDING REVIEW
MA ANCHE DI COSTO**



cibi low cost che nel 2013 hanno fatto impennare del 14% gli allarmi alimentari rispetto al 2007.

Anche al lavoro, al panino o allo snack confezionato, per esempio, è meglio preferire cibo fatto in casa.

Secondo un rapporto del Censis più di 7 milioni di persone portano al lavoro cibo preparato in casa per risparmiare, ma anche per essere sicuri della qualità del pranzo.

Tutta la vita sociale sta subendo cambiamenti: gli incontri a casa con gli amici sostituiscono nel 73% dei casi quelli al pub o al ristorante. Si diffonde il fenomeno del cohousing e, nel campo dei trasporti, oltre la metà degli italiani (56%) ha diminuito l'utilizzo dell'auto a favore di mezzi pubblici, bicicletta o di sane passeggiate.

Il 13% degli automobilisti, inoltre, ha installato un impianto a metano per risparmiare sul carburante.

Chi non sapeva usare internet ha imparato, comprendendo che poteva essere una fonte di risparmio. Si possono infatti comprare online prodotti a prezzo più vantaggioso. A cominciare da abbigliamento, scarpe e accessori (43%), prodotti culturali e di intrattenimento come libri, cd, dvd e giochi (31%), elettronica (28%), biglietti aerei (18%), smartphone e tablet (16%). La tendenza al fai da te dilaga, comprendendo fasce di età impreviste.

Dimentichiamoci insomma l'immagine della nonna che produce il maglione ai ferri.

COS'È IL COHOUSING?

Il fenomeno nasce intorno agli anni '60 in Scandinavia da un'idea di un architetto danese, Jan Gudmand-Hoyer, che realizzò un'esperienza di coabitazione con un gruppo di amici. Diffuso oggi in Danimarca, Svezia, Paesi Bassi, Regno Unito, Canada, USA, Giappone e Australia, il cohousing inizia ad affermarsi anche in Italia. Nel 2009, a Milano, è sorto l'Urban Village Bovisa con 32 famiglie. Cohousing non significa vivere nello stesso appartamento. Ogni nucleo familiare vive nel suo, ma le persone condividono numerosi spazi e gestiscono servizi utilizzati da tutti i coabitanti.

Si organizzano asili o luoghi di aggregazione per bambini e giovani, si utilizzano piscine o palestre comuni, si amministrano attività per il tempo libero o turni per la cura di orti e giardini o, ancora, si condividono automobili e reti wi-fi.

Nei Paesi del nord Europa il cohousing è sostenuto dallo Stato stesso, che in questo modo risparmia su servizi come asili o assistenza agli anziani. Numerosi anche i vantaggi di carattere ambientale e il risparmio energetico.



Ormai il 53% delle persone si sente creativo, un campo dove ormai si è quasi raggiunta la parità dei sessi (il 53% degli uomini contro il 54% delle donne). E sono i giovani tra i 18 e i 34 anni ad appassionarsi a passatempi creativi e a riscoprire il gusto di produrre o creare qualcosa da sé.

Per effetto della crisi si ripara di più e ci si pensa due volte prima di gettare via un oggetto. Secondo un'indagine curata da SWG per Confartigianato – che ha preso in esame i cambiamenti nel comportamento degli italiani per la crisi economica dal 2008 – quando si rompe un elettrodomestico il 13% degli italiani decide di comprarne uno nuovo mentre l'85% cerca di aggiustarlo.

Per farlo metà (42%) punta al fai da te e metà chiama uno specialista (43%).

Fino a 5 anni fa, prima che la crisi si facesse sentire, era il 64% degli interpellati a ricorrere alla riparazione piuttosto che alla sostituzione.

Anche sul fronte vestiti e scarpe, il ricorso alla riparazione è cresciuto in modo considerevole.

Il 60% degli intervistati ha fatto risistemare un abito invece che buttarlo. Si ricorre alla sarta specializzata nel 35% dei casi, ci si improvvisa “rammendatori” nel 28% e ci si rivolge a mamme e nonne nel 31%. Certe idee, nate per risparmiare, si trasformano poi in modi per ottenere prodotti di maggiore qualità.

Un esempio sono i Gruppi di Acquisto Solidale (Gas): un insieme di persone decide di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro. La loro caratteristica principale è la solidarietà, ovvero l'eticità dell'acquisto. Ma contano anche altri fattori, come le relazioni umane che si instaurano tra i membri del gruppo nonché il legame con l'ambiente circostante e con le tradizioni enogastronomiche. I criteri seguiti nella scelta dei beni sono legati alla qualità del prodotto, alle modalità di produzione e al rispetto dei lavoratori. Spesso vengono privilegiati alimenti derivanti da agricoltura biologica, in modo da garantire un elevato standard

di genuinità. La diffusione dei gruppi d'acquisto in Italia è ormai pressoché capillare. Secondo il Censis sono 7 milioni gli italiani che nel 2012 hanno partecipato a dei gruppi di acquisto solidale, di cui 2,7 milioni in modo regolare. Ne consegue che il 18,6% degli italiani fa la spesa oggi, almeno in parte, attraverso questo modello.

Chi di noi, infine, non ha nell'armadio un capo d'abbigliamento che non indossa più da tempo?

Gli “swap-party” risolvono il problema. Si organizza una festa a casa di amici e ci si scambiano vestiti attraverso l'antico sistema del baratto: chi ha qualcosa che non indossa più lo mette in vendita al prezzo di un altro capo o accessorio. I pantaloni ormai troppo stretti possono star bene ad un amico. Si può riciclare il regalo di abbigliamento non gradito: tra i propri amici c'è sicuramente qualcuno che lo apprezzerà. Quello che per una persona è vecchio per un'altra è nuovo. Così il capo di abbigliamento può rinascere a nuova vita, nell'armadio di qualcun altro.





mod. Astro
Robusto
Grande autonomia
Ottima stabilità

mod. Four
Agile
Uso domestico
Passa da ogni porta



portata max fino a 180 kg | fino a 40 km di autonomia

www.magicsan.it

autonomia e indipendenza



facile da smontare



4 ruote = max sicurezza

SI GUIDANO
SENZA PATENTE

Gaio

Mobilità a 360° in casa e fuori

Numero Verde

800-561036

chiamata gratuita

chiama ora!

richiedi il depliant
o una prova gratuita al

agevolazioni fiscali invalidi | agevolazioni per pensionati | garanzia europea | pagamenti personalizzati

Autonomia e indipendenza, per tante persone sono solo belle parole...
Ma per chi ha scelto di muoversi in libertà con Magicsan Mobility
sono una quotidiana realtà. Grazie ai nostri scooter, muoversi in casa,
andare ai giardinetti, al bar, al supermercato o semplicemente a
scambiare due chiacchiere con gli amici, non è mai stato così facile.
Chiama con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri.



dal 1999 al vostro servizio
la nostra storia è la vostra migliore garanzia

«QUALITÀ PER IL PAZIENTE: IL MADE IN ITALY CI SALVERÀ»



Il presidente degli odontotecnici di Confartigianato, Ziliotti, indica le ricette per salvare un settore colpito dalla crisi, dal low cost e dalla burocrazia



Daniele Piccini

Ridefinizione giuridica del loro profilo professionale e costruzione di una rete di imprese che consenta di abbattere i prezzi dei materiali e concorrere con i laboratori low cost, nazionali e soprattutto esteri.

Sono questi i fronti più caldi per i 4mila odontotecnici di Confartigianato che sono guidati, dal 2008, da Antonio Ziliotti, presidente nazionale di "Confartigianato odontotecnici", 57 anni, dal 1994 titolare di un laboratorio a Varese.

Chi è e cosa fa un odontotecnico?

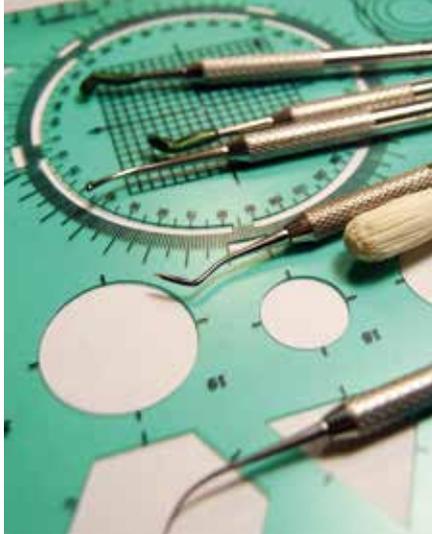
«Noi costruiamo protesi o dispositivi medici su misura, che poi il dentista utilizza per riabilitare i pazienti. In realtà, l'attività dell'odontotecnico è ancora regolamentata da un regio decreto del 31 maggio del 1928 come "disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie". Da tanto tempo chiediamo un profilo più adeguato. Una nuova proposta di profilo professionale dell'odontotecnico è ferma dal 2007 alla Conferenza Stato-Regioni. Insieme agli ottici siamo l'unica categoria a non essere stata regolamentata. Solo che gli ottici sono autonomi, mentre noi dipendiamo dalla categoria dei dentisti».

In che senso i vostri rapporti professionali con i dentisti sarebbero un po'... delicati?

«Ci sono situazioni un po' anomale nel rapporto con i dentisti. A volte i rapporti sono tranquilli mentre in altri casi si è soggetti ad accettare compensi imposti che non corrispondono al livello della prestazione. Noi, come associazione, cerchiamo da sempre di combattere il fenomeno dell'abusivismo, sotto il quale si nasconde anche il "prestanomismo" della classe medica. Sui prezzi la trattativa è un po' complicata per via della crisi e del mercato molto libero che c'è adesso. Il problema, secondo noi, è difendere la qualità del prodotto. L'Italia, diversamente da altri paesi, come la Francia, non ha messo sanzioni sulla delocalizzazione del lavoro, che sempre più spesso viene dirottato verso l'Asia, l'Est Europa, il Marocco, la Tunisia».

Come vi ha colpito la crisi?

«Da 35mila addetti e 14mila partite Iva nel 2006, siamo diventati 20mila addetti e 11mila partite Iva. Sono dati del 2013, ma per la fine del 2014 ci saranno state sicuramente molte altre chiusure. Il primo fattore, senz'altro positivo, è l'aumento di attenzione nei confronti



della prevenzione: una maggiore igiene dei denti e maggiori controlli diminuiscono, però, di conseguenza la necessità di cure dentistiche e di protesi. Il fattore più decisivo però è che la gente non spende più per certi lavori. Un terzo della popolazione italiana nel 2005 andava dal dentista. Ora è un sesto. In più, da circa 3 anni, sono nati i "centri low cost". Si tratta di dentisti o società in franchising che si appoggiano a laboratori odontotecnici soltanto per lavori di piccola entità – imponendo prezzi irrisori per le prestazioni richieste, che però, ovviamente, risultano di scarsa qualità – mentre i lavori importanti vengono, come già detto, delocalizzati».

Immagino che siano le classi più indigenti a farne le spese...

«È la classe media, ancor più degli anziani e dei pensionati, a rinunciare più spesso alle cure a causa delle note problematiche legate alla crisi generalizzata che ha indotto un diffuso calo del tenore di vita».

Sta dicendo che tante persone rinunciano a curarsi?

«Sì, certo. Oppure decidono di andare a curarsi all'estero. In Lombardia, Veneto e Friuli si stanno diffondendo agenzie che organizzano viaggi, soprattutto verso la Croazia, per portare i cittadini a fare protesi e cure dentistiche. Ti offrono pullman e hotel e poi ti fanno il piano di cure a prezzi irrisori».

Mi stupisce che non abbia ancora citato il problema della burocrazia...

«C'è, eccome! Dal 1998 siamo obbligati da una direttiva europea a rilasciare la "Dichiarazione di conformità" del lavoro che per noi comporta un costo di una certa entità: ci siamo dovuti attrezzare con software e computer. Noi siamo costretti a fornirla al dentista che però, a sua volta, può tenerla a disposizione del paziente e fornirla soltanto dietro specifica richiesta. E il cittadino, nonostante le reiterate campagne informative organizzate da Confartigianato, tutte queste cose spesso non le sa».

Un bel po' di problemi... "Confartigianato odontotecnici" che soluzioni propone?

«In alcune zone di Italia sono nate delle convenzioni mutualistiche con le varie strutture locali di Confartigianato. Questo sistema andrebbe esteso e rappresenterebbe un'ottima modalità per attrarre il cittadino verso l'igiene orale. Sarebbe inoltre necessario creare una rete di imprese per abbattere i costi a livello di laboratorio, per ordinare materiali a prezzi più convenienti e per lavorare su spazi di territorio più ampi. Non è facile perché la mentalità dell'artigiano è individualistica. Inoltre, esiste il grande problema della formazione, attualmente affidata agli istituti professionali con stage di 60 ore in laboratorio che sfocia in un diploma e non – come dovrebbe essere – in una laurea breve in ambito sanitario. Anche l'introduzione di giovani nell'ambito dei laboratori è fortemente ostacolata dall'alto costo del lavoro e dai troppi adempimenti burocratici».

Insomma, lei descrive una specie di giungla...

«È proprio così. Io la chiamo Far west».

RISCOPIRE LA BELLEZZA DEL MATRIMONIO... E DELL'ABITO DELLA MAMMA

Luciano Grella*



Il matrimonio è come un sogno nelle creazioni dell'atelier Luciano Grella

Gli italiani si sposano sempre meno. Secondo i dati Istat, nel 2013 in Italia sono stati celebrati oltre 13mila matrimoni in meno rispetto al 2012.

Mettetela come volete, ma la notizia non mi rende felice! Sarà per l'età, o perché sono un incurabile romantico, ma io al matrimonio ci credo. E non ho timore a dire: se ci si vuole bene, sposarsi conviene! In due la vita è più facile: ci si aiuta, ci si compensa, ci si consiglia nei momenti difficili. Certo, il viaggio è impegnativo, o come dice qualcuno, il matrimonio è una barchetta tra le onde in alto mare. Ma se c'è l'amore, è bene provarci! Con tanta buona volontà, un po' di coraggio e una bella dose di allegria! Senza paura di perdere il proprio benessere, la propria autorealizzazione, la propria felicità. Poi, certo, bisognerà pensare ai preparativi. E allora il mio consiglio è: rivolgetevi ai bravi artigiani che popolano città e paesini della nostra bella Italia. Sarti, parrucchieri, fiorai, orafi, calzolai, modiste: grandi professionisti che, con la maestria delle loro mani, sapranno rendere quel giorno memorabile! Sì, perché, per un giorno unico, ci vogliono creazioni uniche: dall'abito al bouquet all'acconciatura, qualcosa che faccia sentire speciali. Se però i soldi non sono molti, bisogna aguzzare l'ingegno. Alle future spose lo consiglio spesso: andate a riprendere l'abito della vostra mamma, o di quella cara zia che magari adesso vedete un po' abbondante ma

che, quando si è sposata, aveva vent'anni e anche venti chili di meno. Una brava sarta saprà riadattare il capo alla vostra figura. Basterà aggiungere qualche dettaglio, in linea con il vostro stile, e sarete bellissime! Lo stesso potrà fare lui, con l'abito del papà. E a chi si è già sposata e ha nell'armadio un abito bellissimo, dico: perché non prestarlo a quella giovane amica o a quella vicina di casa che ne avrebbe bisogno? Sarà un'emozione vederlo rivivere addosso ad un'altra donna. Da grande sostenitore del matrimonio, qualche anno fa, con il mio atelier, ho organizzato un servizio fotografico in cui immaginavo che le nozze fossero un sogno. In queste pagine vi mostro due immagini. Lei, Grazia, 15 anni, dolcissima, è la nipote del pittore monzese Leonardo Spreafico. Indossa un abito in crêpe georgette di seta purissima, bordato in satin. Preziosi i ricami dalle mille sfumature, tutti realizzati a mano. Lui, Marcello, simpatico studente all'epoca diciottenne, ha un abito in shantung di seta pura bianco. I fiori intrecciati sulla testa e tra le dita dei piedi nudi vogliono dare l'idea della magia, della fiaba. E come in tutti i sogni, immancabile è la carrozza con i cavalli bianchi! E il cocchiere con la tuba. Ma, per passare dai sogni alla realtà, vorrei chiudere con un saggio consiglio che papa Francesco ha dato qualche tempo fa ai futuri sposi: "Litigate pure, fate volare anche i piatti se è necessario, ma non finite mai la giornata senza fare la pace. Mai. Basta un gesto!".

I MERAVIGLIOSI CAPI DA UOMO DELLA SARTORIA GIORGI

Per il giorno del "sì", anche gli uomini meritano un vestito speciale. La Sartoria Giorgi, nella centralissima via S. Spiridione a Trieste, realizza abiti di altissimo artigianato. Ogni singolo capo è cucito su misura e curato nei minimi dettagli. Oltre a preziosi abiti da cerimonia, tigh e smoking, si realizzano anche pezzi classici e meno ricercati: pantaloni, giacche, gilet e cappotti. Francesco Giorgi, animato da una grande passione per il lavoro, ha creato il suo atelier nel 1970 e oggi lo porta avanti insieme ai figli Antonio e Alessandro. Un punto di riferimento davvero unico per l'eleganza e il fascino maschili.

Francesco Giorgi, titolare della Sartoria Giorgi di Trieste



Per matrimoni importanti, ecco un preziosissimo tigh della Sartoria Giorgi. Per i matrimoni più semplici, l'atelier realizza a mano anche completi meno ricercati, ma curati nei minimi dettagli, da riutilizzare in molte occasioni

Sartoria Giorgi

Via S. Spiridione 10/a

Trieste

Tel. 040-3480494

www.sartoriagiorgi.com



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

DITELO CON I FIORI... DI DENI JUHAS

È originario della Slovenia, Deni Juhas, ma vive in Italia da anni. Vero creativo, grande artista, nasce a Portorose nel 1982, in una famiglia di coltivatori di piante grasse, ed impara a conoscere e ad amare i fiori e le piante fin da bambino. Dopo gli studi, entra nel negozio della zia e frequenta corsi professionali organizzati dalla Camera Floreale dei Paesi Bassi. Nel 2007 inizia a lavorare a Trieste nel noto negozio Fiori Vera, dove oggi crea composizioni floreali che pochi come lui sono in grado di realizzare: piene di bellezza e di poesia, capaci di sottolineare in modo unico occasioni e incontri speciali.

Fiori Vera

Via S. Spiridione 12/a

Trieste

Tel. 040 763707

www.verafiori.it

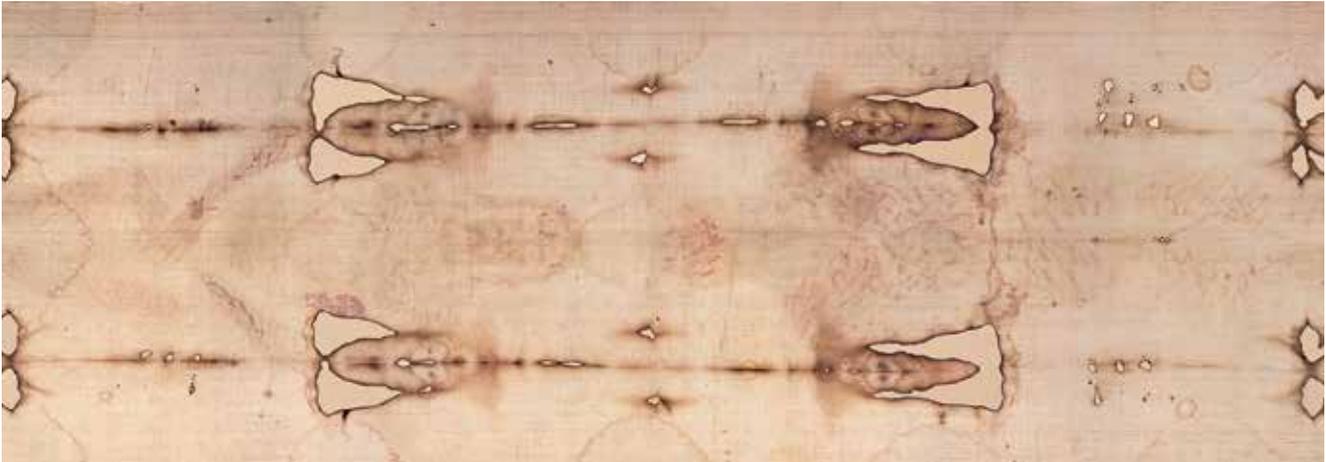


L'artista dei fiori Deni Juhas



Una delle moltissime e splendide creazioni floreali di Deni Juhas

TORINO, OSTENSIONE DELLA SINDONE



La Sindone di Torino è un lenzuolo di lino, tessuto a spina di pesce delle dimensioni di circa 4,41 x 1,13 metri, conservato nel Duomo del capoluogo piemontese, sul quale sono impressi i contorni dell'immagine di un uomo. Si tratta, in realtà, della doppia immagine, frontale e posteriore, del cadavere di un uomo morto in seguito a una serie di torture culminate con la crocifissione. Il lenzuolo è contornato da due linee nere strinate e da una serie di lacune: le tracce dei danni procurati da un incendio avvenuto a Chambéry nel 1532. La tradizione vuole che la Sindone sia il lenzuolo citato nei Vangeli che servi per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro. Anche se alcune prove scientifiche sembrerebbero negare questa ipotesi, postdatando il lenzuolo, la Sindone, per l'immagine che vi è impressa, comunque aiuta ad accostarsi alla Passione di Cristo.

Da quando, nel 1578, la Santa Sindone venne portata a Torino per offrire all'arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, la possibilità di venerarla senza affrontare il viaggio, il lenzuolo, detto anche "specchio del Vangelo", è stato estratto dalla teca che lo custodisce per essere esposto in numerose occasioni, pubblicamente e in privato. Queste esposizioni al pubblico – l'ultima risale all'anno scorso – si chiamano "ostensioni", e sono dei veri e propri eventi. Nel 2015 l'ostensione della Sindone avrà luogo dal 19 aprile al 24 giugno. In esclusiva per i soci ANAP, in questo periodo sarà possibile vedere la Sacra Sindone aderendo ad alcuni speciali brevi soggiorni, come la proposta che segue, che prevede la partecipazione alla Messa che Papa Francesco celebrerà nella città della Mole.

L'Anap ha riservato, per ogni sabato del periodo in questione, 25 posti per l'accesso dei suoi Soci.

Per informazioni, dettagli e prenotazione gruppi, contattare:

artQuick

Piazza Castello, 29 - 10123 Torino

T. 011 5526016 - F. 011 5526060

Susanna Giordano: susanna.giordano@artquick.it

Proposta dal 19 al 21 giugno

Ostensione della Sindone e Santa Messa di Papa Francesco.

Quota per persona come da programma, base 30 persone:

Opzione "Torino sotterranea" € 250,00

Opzione "Torino magica" € 230,00

Supplementi: pranzo facoltativo € 35,00 p.p. per servizio



1° giorno – venerdì

Arrivo a Torino, check-in all'Hotel Concord. Pranzo facoltativo al ristorante Arcardia e/o similare. Pomeriggio dedicato alla visita della Sindone.

Ore 20.00: cena al ristorante "C'era una volta" e/o similare.

2° giorno – sabato

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita della città. Pranzo facoltativo al ristorante Arcardia e/o similare.

Ore 19.00: cena al ristorante "C'era una volta" e/o similare.

Ore 20.30: partenza dal Duomo – Durata 3 ore e 30 minuti in bus e a piedi.

In alternativa: partenza da Piazza Statuto 15 – Durata 2 ore e 30 minuti in bus e a piedi.

3° giorno – domenica

Prima colazione in hotel.

Santa Messa di Papa Francesco in Piazza Vittorio per l'ostensione e il bicentenario di don Bosco.

BRUGNETTO DI RIPE, DOVE VIVE E LAVORA IL “FABBRIO DELLA NOSTALGIA”



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: personesocieta@mabq.com



Fulvio Sebastianelli nasce a Ripe (l'attuale Trecastelli, in provincia di Ancona) il 10 aprile 1946 e risiede nella frazione Brugnetto. Artigiano dal 1970, da sempre socio della Confartigianato imprese Ancona, ha rivestito incarichi di dirigente del comitato comunale. È titolare della ditta “Ferro Battuto” in collaborazione con il figlio Leonardo, al quale ha tramandato l'attività di fabbro. Uomo di grandi doti artistiche oggi, all'età di 68 anni, Fulvio può ritenersi orgoglioso dell'eccellente lavoro svolto in più di 55 anni di attività e rallegrarsi per le grandi soddisfazioni che questo mestiere gli ha concesso. Il 27 dicembre 2012 ha ricevuto dal presidente della Repubblica il riconoscimento di Cavaliere del Lavoro e l'ANAP nel 2014 a San Vincenzo (LI) lo ha insignito e iscritto tra i nostri Maestri Artigiani. I ringraziamenti vanno in particolar modo al mastro Leobino Gresta che ha saputo trasmettere l'arte di «forgiare il ferro ardente» in modo dignitoso e straordinario e lo ha cresciuto con quegli insegnamenti e quei principi morali che hanno fatto di questo artista un lavoratore autonomo, un uomo responsabile, un vero imprenditore. Sebastianelli è la dimostrazione che l'abilità e le doti ricevute vanno sfruttate appieno anche nell'intraprendere un'attività di tipo artigianale, ottenendo ampie possibilità di realizzarsi e di condurre una vita dignitosa. È vero, imparare un mestiere richiede impegno e sacrificio, ma è anche una scuola di vita. Numerose le sue presenze agli eventi che Confartigianato Imprese Ancona ha organizzato nelle piazze per la promozione del settore artistico e degli antichi mestieri, riscuotendo curiosità e ammirazione da parte dei visitatori e in particolare dei bambini. Quotidianamente lo possiamo trovare in bottega e lì si possono ammirare autentici capolavori che fanno innamorare il semplice visitatore che rimane estasiato nel vedere quanto sia coinvolgente assistere alla forgiatura del ferro e alla lavorazione delle mille forme che esso può assumere sotto i decisi colpi del martello dell'artigiano.



IL FERRO BATTUTO

Sono sempre di più le famiglie che scelgono per la propria casa l'eleganza dei mobili in ferro lavorato. Il metallo è forgiato a caldo e quindi battuto dal fabbro sull'incudine. Le forme sono semplici o elaborate a seconda del desiderio dell'artista e del committente: il giunto, la foglia, il ricciolo, il fiore, sono solo alcuni dei motivi decorativi possibili ispirati a forme naturali e geometriche, e qualche volta si associa anche un tocco di colore.

“Ferro Battuto” di Fulvio Sebastianelli

Via Borghetto Di Brugnetto - 860010 Brugnetto (AN) T. 0716620019

AD ANCONA SBOCCIA IL “GIARDINO DELLE ROSE”

Il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti ha tagliato il nastro della nuova struttura per anziani con difficoltà cognitive e sensoriali

Diventa realtà ad Ancona “Il Giardino delle Rose”, una struttura di 500 metri quadrati presso la Fondazione “il Samaritano”, dedicata ad anziani con difficoltà cognitive e sensoriali. All'inaugurazione hanno preso parte anche il presidente e il segretario nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti e Cesare Fumagalli, Aldo Zappaterra, presidente nazionale ANCoS Confartigianato, Fabio Menicacci, segretario nazionale ANAP Confartigianato, e il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca. L'arcivescovo di Ancona, Edoardo Menichelli, ha impartito la benedizione alla nuova struttura. A portare i saluti della città ai tanti ospiti intervenuti all'evento, il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli. Il centro si trova in via Madre Teresa di Calcutta 1 e la sua realizzazione è stata resa possibile grazie ai proventi del 5x1.000 dell'ANCoS Associazione Nazionale Comunità Sociali del sistema nazionale Confartigianato. «La Confartigianato – ha detto Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato, intervenuto alla inaugurazione con il segretario nazionale, Cesare Fumagalli – si fa carico della sua responsabilità sociale. Siamo persone, famiglie, imprese, territorio. Non c'è solo la “bottega” per l'artigiano, c'è anche la casa. Per questo la nostra azione non può prescindere dal valore fondamentale della solidarietà».

«Con orgoglio portiamo a compimento un progetto in cui tutta la Confartigianato ha creduto fino in fondo – ha evidenziato il presidente della Confartigianato provinciale di Ancona, Valdimiro Belvederesi –



dando ulteriore dimostrazione del suo impegno sociale con la realizzazione di iniziative concrete sul territorio. Lo scopo di questa struttura è favorire per quanto possibile la costruzione di una rete di sostegno attorno alla persona malata e alla sua famiglia». «Per noi – ha dichiarato Giorgio Cataldi, segretario della Confartigianato di Ancona – questa giornata è davvero speciale. L'inaugurazione avviene in concomitanza con le celebrazioni del 60ennale della nostra struttura.

Il nostro valore aggiunto è l'assunzione di responsabilità sociale». L'inaugurazione è stata preceduta dal convegno “La malattia di Alzheimer: diagnosi, assistenza, ricerca” cui sono intervenuti Vincenzo Marigliano, ordinario di

Gerontologia e Geriatria all'Università La Sapienza di Roma e Simona Luzi, del Dipartimento di Scienze Neurologiche agli Ospedali Riuniti di Ancona; don Giancarlo Sbarbati, presidente della Fondazione “Il Samaritano”, e Emma Capogrossi, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ancona.



CONFARTIGIANATO PERSONE “DICHIARA GUERRA” ALL’ALZHEIMER CON UN CENTRO DIURNO

Il “Bruno Camillucci” è stato finanziato dall’ANCoS con i proventi del 5x1000

Ad Ancona ha aperto i battenti, domenica 25 gennaio, presso i locali de “Il Samaritano” (via Madre Teresa di Calcutta, 1) il Centro diurno per anziani “Bruno Camillucci”.

La struttura, di circa 500 metri quadrati, è stata realizzata con i proventi del 5x1000 dell’ANCoS Associazione Nazionale Comunità Sociali del sistema nazionale Confartigianato. Il Centro è stato presentato alla cittadinanza attraverso una visita guidata all’interno dei locali e della serra riscaldata. Al termine del tour si è svolto un incontro informativo dedicato al tema “Ambiente, terapie non farmacologiche e buone pratiche di gestione”, durante il quale sono intervenuti il presidente nazionale ANCoS Aldo Zappaterra, il presidente nazionale ANAP Giampaolo Palazzi e il segretario nazionale di Anap e ANCoS Fabio Menicacci.

Dopo la conferenza, la Cooperativa “Amore e Vita” ha offerto un aperitivo a tutti gli intervenuti all’inaugurazione. Questo incontro è il primo di una serie di interventi informativi e di iniziative gratuite che verranno presentate nel corso del 2015 e che avranno come



obiettivo la divulgazione di informazioni e di buone pratiche di gestione inerenti l’anziano e soprattutto il malato di Alzheimer.

Risulta importante, infatti, poter riflettere insieme e avere elementi utili per star vicino agli anziani in modo più consapevole e sicuro perché ciò che si conosce fa meno paura. L’Alzheimer è una patologia neurodegenerativa che ha un pesante impatto negativo sulla salute e la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie. Solo nelle Marche, soprattutto per via dell’eccezionale longevità della popolazione regionale, si stima che più di 8mila famiglie siano esposte alle gravi conseguenze di questa patologia. Numeri, questi, che indicano la necessità di prevedere interventi mirati per questa fascia d’età che può essere soggetta a questa malattia, visto che il morbo coinvolge il

10% delle persone fra i 65 e gli 85 anni e addirittura il 40% di quelle comprese fra gli 85 e gli 89 anni. Con l’apertura di questo Centro diurno, Confartigianato Persone vuole tendere la mano alle istituzioni provinciali di Ancona invitandole ad affrontare insieme il problema degli anziani non autosufficienti.

Un valore in più.



L'accordo permette ai soci e ai loro familiari di usufruire sempre del controllo gratuito dell'udito e della prova, per un mese, di qualsiasi apparecchio acustico, oltre a uno sconto speciale (fino al 10%) per l'acquisto di apparecchi acustici digitali.



I soci Anap possono usufruire di una serie di agevolazioni sia in relazione alla tessera ACI Sistema che per la tessera ACI Gold.



In tutti i centri AudioNova i soci possono acquistare gli apparecchi acustici e i servizi offerti con sconti fino al 20%. AudioNova selezionerà, inoltre, alcuni prodotti, ulteriormente scontati, solo ed esclusivamente per l'utente convenzionato. Applicherà lo sconto "convenzionato" al dipendente/socio che presenterà (e sarà fatta fotocopia) di un documento che garantisce l'appartenenza all'Anap. In caso di offerte commerciali promosse da AudioNova superiori alla scontistica riservata ai soci Anap, vale lo sconto maggiore.



La convenzione prevede importanti riduzioni di prezzo sul soggiorno per gli associati Anap, pari al 18%.



Con la collaborazione tra GPA e Direct Line, gli associati Anap possono stipulare una polizza alle migliori garanzie aggiuntive in deroga alle condizioni di assicurazione standard.



I soci e i loro familiari possono usufruire di prestazioni ambulatoriali per il controllo dell'udito, oltre a una prova gratuita per 45 giorni dell'apparecchio acustico a casa e senza obbligo d'acquisto; uno sconto del 20% sul prezzo di listino in caso di acquisto; la possibilità di finanziamento, anche per l'intero importo, per 24 mesi; la clausola "soddisfatti o rimborsati" entro 30 giorni dalla data d'acquisto; l'assistenza tecnica gratuita, anche domiciliare, per l'intera durata dell'apparecchio acustico; l'assistenza tecnica e riparazioni di protesi acustiche di tutte le marche; la possibilità di fissare gli appuntamenti per esami e misurazioni, anche domiciliari, chiamando il numero verde 800 38 98 22; l'opportunità di effettuare screening gratuiti per la misurazione dell'udito presso le sedi dell'Acustica Umbra, mediante l'ausilio dei "Centri Acustici Mobili" appositamente allestiti dalla struttura.



Europcar

Grazie alla convenzione, si può accedere a riduzioni del prezzo per il noleggio di autoveicoli, pari all'8% sui noleggi giornalieri, weekend e settimanali, del 5% sui noleggi mensili e del ben 15% sul prodotto all in.



SMLAF

I soci e i loro familiari che ritengono di essere stati vittime di un errore sanitario (sia chirurgico che medico), avvenuto in una struttura pubblica o privata, possono richiedere il parere specialistico dello studio e l'assistenza dovuta.

La tessera Anap ti consente di usufruire delle seguenti convenzioni:



I soci e i loro familiari hanno diritto a effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche), usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% e il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



I soci possono noleggiare, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture e veicoli per il trasporto persone a tariffe vantaggiose o acquistare le auto usate dalla flotta Hertz, usufruendo di uno sconto di € 600,00, con passaggio di proprietà, tagliando e sostituzione gomme compresi nel prezzo.



Grazie alla carta carburante dedicata "MyCard Tamoil Family" si può usufruire di convenienti sconti sull'acquisto di benzina, gasolio e lubrificanti, presso la rete distributiva Tamoil.



Agevolazioni di trattamento a favore dei soci ANAP e dei propri familiari per l'acquisto di occhiali da vista completi di lenti, apparecchi acustici, occhiali da sole, lenti a contatto e strumentazione ottica non elettronica presso tutti i punti vendita dislocati sul territorio nazionale.



La convenzione con Stannah, azienda leader mondiale nel settore del montascale a poltroncina, prevede preventivi gratuiti in loco e uno sconto minimo di € 500,00 sul prezzo di listino.

ASSICURAZIONI SOCI

POLIZZA RICOVERO OSPEDALIERO

In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e fino al 15°, si ha diritto a un'indennità giornaliera di € 15,00; dal 16° al 30° giorno a un'indennità giornaliera di € 25,00. L'indennità spetta ai soci paganti da almeno 180 giorni e il sinistro deve essere denunciato all'Assicurazione, necessariamente tramite gli uffici ANAP entro 30 giorni dalla data di dimissioni o decesso. Inoltre, la polizza prevede, per tutti gli iscritti paganti, un indennizzo in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'invalidità permanente o la morte.

POLIZZA ARGENTO

La polizza prevede una speciale tutela a favore degli associati in caso di furto, rapina, scippo o estorsione.

Oltre alle convenzioni nazionali, i soci possono usufruire di quelle stipulate a livello territoriale dai gruppi provinciali di appartenenza

DA QUESTO NUMERO, CON "I SOCI RACCONTANO", DAREMO LA PAROLA, ANZI LA PENNA, AI SOCI PENSIONATI CHE SI SONO TROVATI A VIVERE IMPORTANTI EVENTI STORICI O AI LORO FAMILIARI, CHE HANNO ASCOLTATO UN RACCONTO DAI LORO PADRI O NONNI E HANNO VOGLIA DI CONSERVARLO TRAMANDANDOLO. QUESTA RUBRICA RACCOLGERÀ GLI ANEDDOTI DI PERSONE COMUNI CHE HANNO CONOSCIUTO MAGARI UN PERSONAGGIO STORICO IN UN MOMENTO DECISIVO DELLA SUA VITA POLITICA, O SONO STATI IN UN LUOGO CHE DOPO QUALCHE ANNO È FINITO NEI LIBRI DI STORIA PER QUALCHE EVENTO CHE VI È ACCADUTO.

Inviare le vostre storie alla nostra redazione: lorena.leonardi@mabq.com

IN QUESTO NUMERO DI "PERSONE E SOCIETÀ" INAUGURIAMO LA RUBRICA CON IL RACCONTO DEL BOMBARDAMENTO DI TERNI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

NUOVA RUBRICA

COME UN ELETTRICISTA SALVÒ GLI ABITANTI DI TERNI DAL BOMBARDAMENTO

Un bombardamento tra la fine di via Roma e il fiume Nera, all'altezza del ponte Romano, danneggiò la palazzina del Comando DICAT (Difesa antiaerea territoriale) e le linee elettriche, che caddero sulle linee telefoniche. Il danno alle linee telefoniche causò la distruzione dei comandi a distanza delle sirene, situate all'ex GIL (Gioventù Italiana Littorio) e al palazzo del Governo. Al controllo del tecnico della Telefoni Italia Medio Orientale (TIMO) (che non aveva più di 17 anni) risultò che i relais dei centralini di comando delle sirene erano completamente bruciati, sia quello dell'ex GIL che quello del palazzo del Governo. Dissaldò i collegamenti e poi, staccandoli dal muro, li portò alla centrale TIMO, per poter sostituire i relais guasti, accortosi della somiglianza con quelli delle cassette duplex telefoniche, recuperate dagli operai dalle macerie di precedenti bombardamenti. Li sostituì rifacendo tutti i collegamenti, poi li riportò al loro posto. Tuttavia la DICAT non poteva ancora comandare le sirene a distanza perché sprovvisti di altra linea telefonica. Per questo il tecnico pensò di poter comandare le sirene direttamente dalla centrale TIMO. Costruì un pannello elettrico fornito di tasti e lo collegò alle linee corrispondenti alle due sirene. Da quel giorno la DICAT telefonicamente lo avvisava e lui azionava l'allarme. Pochi giorni dopo, verso le 7,30 del 14 Ottobre 1943 il tecnico della TIMO fu chiamato dalla DICAT per provare la linea di Montecampano



di Amelia perché alla consueta prova mattutina non rispondeva. Alla prova effettuata, la linea risultava regolare e solo dietro insistenza della DICAT il tecnico continuò ad insistere nella chiamata. Dopo diversi minuti rispose un contadino il quale avendo udito ripetutamente suonare, decise di andare a vedere. Così si accorse che l'addetto era assente, allora decise di rispondere. Ma mentre parlava sentiva il rumore di aerei. Vide tre cacciabombardieri diretti sulla città di Terni. Il tecnico fece scendere i suoi colleghi al rifugio, poi appena vide spuntare i tre aerei si precipitò a dare l'allarme ad intervalli brevissimi per far capire l'urgenza e impressionare le persone affinché si riparassero in fretta, prima che sganciassero le bombe. Dopo aver visitato la città e constatati i danni, tornò in sede dove già erano ad

aspettarlo i militari tedeschi, che lo arrestarono e lo rinchiusero in un magazzino. Dopo circa un paio d'ore arrivarono i colleghi che entrati nel palazzo, trovandolo abbandonato si misero a chiamarlo.

Lui rispose battendo sulla porta del magazzino, così, tolto il catenaccio esterno, lo liberarono.

Ovidio Lolli - ANAP Terni



3^A FESTA "NONNI E NIPOTI" 2015

CLUB VALTUR OSTUNI (BR)

14 - 21 GIUGNO

Dopo il successo delle edizioni precedenti, torna anche quest'anno la festa dei "Nonni e Nipoti".

Il prezzo totale, in aggiunta al soggiorno, comprende numerosi altri benefici e la partecipazione ad eventi.

La formula prevede la possibilità di partecipazione, a un'offerta vantaggiosa (il 3° letto è gratis fino a 16 anni), anche dei nipoti, per i quali sarà prevista animazione specifica.



SCADENZE:

Entro il **31 marzo 2015** dovrà essere comunicato ad artQuick, (Roberta Prato, tel. 011.55.260.62; e-mail: festa.anap@artquick.it) l'elenco dei partecipanti e versato l'importo di € 200,00 per ciascuno di essi a titolo di acconto.

Entro il **31 maggio 2015** i responsabili per il territorio dovranno provvedere alla comunicazione delle liste definitive dei partecipanti nonché al versamento del saldo.

La quota di adesione prevista per ciascun socio partecipante è di:

€ 520,00 a persona in camera doppia
Supplemento in camera singola € 210,00.
Riduzioni III e IV letto:

- da 0/3 anni (in culla): gratis
- da 3 a 16 anni (4° letto): € 255,00
- adulti (3° e 4°): € 410,00

Le età riportate si intendono per anni non compiuti.

Le riduzioni partono da 3° letto con due adulti paganti quota intera.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno che, qualora prevista, è da saldare in loco. Sono esenti dal pagamento i minori di 12 anni. Il soggiorno ha inizio con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza. L'assegnazione delle camere sarà effettuata in piena discrezionalità di Valtur tra le diverse tipologie presenti, ma artQuick ha facoltà di comunicare preventivamente le segnalazioni necessarie per soddisfare al meglio le esigenze e le richieste di attribuzione camera tra i diversi partecipanti.

La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno in pensione completa: il servizio di ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) è a buffet con bevande ai pasti (acqua microfiltrata e vino).
- Cocktail di benvenuto all'arrivo, attività di villaggio sportive e di animazione, organizzazione di tornei di burraco e tombola, uso della spiaggia con ombrelloni e sdraio, una cena tipica di arrivederci.

Ogni gruppo organizzato ha diritto ad una gratuità ogni 30 paganti.

Le **camere disponibili sono 200** e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro e non oltre il **28 febbraio 2015**.

PREZZO SPECIALE riservato ai soci

Il 3° letto per i nipoti fino ai 16 anni è gratis



La Festa è occasione di incontro e confronto tra i soci e un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema ANAP nella sua totalità.

La manifestazione nasce in collaborazione con ANCoS e artQuick, e oltre al soggiorno offrirà tantissimi momenti di confronto e di svago.

Come per le scorse edizioni, nell'ambito della Festa si svolgeranno i concorsi di pittura e fotografia per i soci. Il prezzo totale, in aggiunta al soggiorno, comprende numerosi altri benefici e la partecipazione ad eventi.



FESTA DEL SOCIO SENIOR 2015

TORRE SERENA VILLAGE MARINA DI GIOSA (TA)

13 - 23 SETTEMBRE

La quota di adesione prevista per ciascun socio partecipante è di:

€ 520,00 a persona in camera doppia
Supplemento in camera doppia uso singola € 150,00.

Riduzioni III, IV e V letto:

- da 0/3 anni non compiuti (3°,4° e 5° letto): gratis
- da 3 a 8 anni non compiuti (3°,4° e 5° letto): € 110,00
- da 8 a 12 anni non compiuti (3° letto): € 180,00
- da 8 a 12 anni non compiuti (4° letto e 5° letto): € 220,00
- adulti (3°,4° e 5° letto): € 400,00

Le riduzioni partono da 3° letto con due adulti paganti quota intera.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno che, qualora prevista, è da saldare in loco. La consegna delle camere avverrà alle 16 del giorno di arrivo con riconsegna alle 10 del giorno di partenza.

PREZZO SPECIALE riservato ai soci

La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno in pensione completa: il servizio di ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) è a buffet con bevande ai pasti (acqua e vino alla spina) incluse.
- Tessera club: include posto spiaggia assegnato (un ombrellone e due sdraio per famiglia), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, navetta da/per la spiaggia, animazione diurna/serale.
- Una cena tipica e una cena di arrivederci.
- Trasferimenti dall'aeroporto al villaggio e viceversa e l'assistenza di personale qualificato.
- Parcheggio auto gratuito fino ad esaurimento posti.

Ogni gruppo organizzato ha diritto ad una gratuità ogni 30 paganti.

Le camere disponibili sono 400 e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro e non oltre il 28 febbraio 2015.



SCADENZE:

Entro il **30 aprile 2015** dovrà essere comunicato ad artQuick, (Roberta Prato, tel. 011.55.260.62; e-mail: festa.anap@artquick.it) l'elenco dei partecipanti e versato l'importo di € 200,00 per ciascuno di essi a titolo di acconto.

Entro il **10 agosto 2015** i responsabili per territorio dovranno provvedere alla comunicazione delle liste definitive dei partecipanti nonché al versamento del saldo.



LEGGE DI STABILITÀ 2015

CONSIDERAZIONI SULLE MISURE DI CARATTERE SOCIALE

Ecobonus e ristrutturazione

Vengono prorogate per tutto il 2015 le attuali condizioni per usufruire dell'Ecobonus. È infatti prevista una detrazione del 65%, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo, per le spese sostenute nel 2015 per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, fino ad un ammontare di 96mila euro per unità immobiliare. Lo sconto è previsto anche per le schermature solari, nel

limite massimo di detrazione di 60mila euro, per gli impianti di climatizzazione invernale fino a 30mila euro e per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche. La norma estende al 2015 anche la detrazione fiscale del 50% per gli altri interventi di ristrutturazione immobiliare, fino a un tetto di spesa di 96mila euro, e per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici.

Osservazioni

Si tratta certamente di una norma che va accolta con favore, sia perché lo stimolo all'efficientamento energetico degli edifici, e quindi il risparmio energetico, deve essere con forza perseguito nelle condizioni climatiche ed ambientali attuali, sia perché interventi per il rilancio dell'edilizia sono un toccasana per la ripresa dell'economia.





Misure per la famiglia

Per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, nei limiti degli stanziamenti di cui sotto, è riconosciuto un assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente, a decorrere dal mese di nascita o di adozione. L'assegno verrà corrisposto fino al compimento del terzo anno di età, ovvero fino al terzo anno di adozione. Per aver diritto al bonus i genitori debbono aver conseguito nell'anno precedente un valore di ISEE (indicatore della situazione economica) non superiore a 25mila euro. Il beneficio raddoppia se il valore ISEE è inferiore a 7mila euro. Nel d.d.l. originario si faceva invece riferimento a un reddito dei genitori, conseguito nell'anno solare precedente a quello di nascita/entrata in famiglia del figlio beneficiario, complessivamente non superiore a 90mila euro.

Con l'intento di contribuire alle spese per il mantenimento dei figli, viene inoltre stanziato per il 2015 un importo, nel limite massimo di 45 milioni, da utilizzare per la concessione di buoni per l'acquisto di beni e servizi per l'infanzia. Il beneficio è in favore dei nuclei familiari in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore ISEE non superiore a 8.500 euro annui e con un numero di figli minori pari o superiore a quattro. L'ammontare massimo del beneficio sarà stabilito con Decreto.

Per finanziare questa misura si riduce da 298 a 253 milioni di euro la dotazione per il 2015 del neo Fondo destinato ad interventi a favore della famiglia, il quale è ancora ridotto di ulteriori 150 milioni per incrementare, da 250 a 400 milioni, la dotazione del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2015.

Osservazioni

Va bene, ovviamente, sostenere le famiglie numerose e aiutare le nascite, dato che l'Italia è in regresso demografico e contemporaneamente ci sono condizioni assai poco favorevoli per la maternità. Il dubbio riguarda piuttosto la scarsità dei fondi messi a disposizione, nonostante gli emendamenti apportati al testo originale abbiano giustamente contribuito, di fatto, a limitare i beneficiari, introducendo un reddito ISEE più basso per poterne beneficiare. Appare singolare che venga costituito un neo Fondo per la famiglia e poi esso sia in effetti svuotato subito di risorse al fine di coprire altre esigenze, seppur sempre nell'ambito della famiglia.

Stanziamenti per il Fondo per le non autosufficienze

A partire dal 2015 è incrementata la spesa di 400 milioni di euro per gli interventi di pertinenza

del Fondo nazionale per le non autosufficienze, ivi compresi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.

Nel d.d.l. originario la cifra era di 250 milioni.

Osservazioni

Il Fondo per le non autosufficienze è stato istituito nel 2006 al fine di garantire «l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti». Dopo un finanziamento iniziale di 300 milioni nel 2007 e di 400 milioni per i due anni successivi, il Fondo è rimasto azzerato per due annualità (2011 e 2012), è stato ripristinato per il 2013 (275 milioni) e confermato per il 2014 (350 milioni). Nonostante le somme stanziare negli anni passati siano comunemente considerate inadeguate per la copertura delle esigenze delle famiglie con persone non autosufficienti, il disegno di legge di stabilità entrato in Parlamento prevedeva una riduzione di 100 milioni di euro rispetto al 2014.

A seguito delle proteste, la Camera dei deputati ha portato il Fondo a 400 milioni. Il nostro giudizio negativo sulla norma in questione, quindi, si attenua, anche se siamo coscienti che non si risolverà la situazione di difficoltà di molte famiglie che devono provvedere ogni giorno alle necessità e alle cure di anziani non autosufficienti.

AVVISO IMPORTANTE AI PENSIONATI E LAVORATORI DIPENDENTI

QUEST'ANNO CAMBIANO LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA DEI REDDITI (MOD. 730/2015)

A partire da aprile 2015 l'amministrazione finanziaria metterà a disposizione dei contribuenti i dati dei redditi e di alcune spese detraibili sostenute nel 2014.

In pratica il Modello 730/2015 viene inizialmente "precompilato" dall'amministrazione finanziaria ed il contribuente dovrà, entro il 7 luglio 2015, confermare, integrare o modificare tali dati.

Per:

- essere esentato da tutte le eventuali sanzioni per errori sulla dichiarazione
- presentare la dichiarazione evitando di doversi abilitare al sito dell'Agenzia delle Entrate e trasmettere la dichiarazione in proprio, mediante procedure informatiche;
- fruire della consulenza di professionisti che verificheranno la correttezza dei dati messi a disposizione, inserendo ulteriori spese detraibili, sulla base della documentazione esibita;
- ottenere copia della dichiarazione e della ricevuta di presentazione, con il calcolo dell'IRPEF a rimborso

NON COMMITTERE ERRORI

RILASCIA al più presto apposita DELEGA FISCALE al CAAF – CONFARTIGIANATO

NON PERDERE TEMPO

AFFIDA AL CAAF CONFARTIGIANATO PENSIONATI E DIPENDENTI
LA VERIFICA DELLA TUA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA

**COMPILA LA DELEGA ALLEGATA AL GIORNALE CHE TROVI A
PAGINA 24, FIRMALA E CONSEGNA LA AGLI UFFICI DEL CAAF
CONFARTIGIANATO PIÙ VICINI ALLA TUA RESIDENZA.**

(GLI INDIRIZZI SONO PUBBLICATI ALLE PAGINE 25 E 26)

**DELEGA/REVOCA PER L'ACCESSO
ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRECOMPILATA**

Con questo schema il contribuente delega il proprio Centro di assistenza fiscale ad accedere alla propria dichiarazione dei redditi precompilata, messa a disposizione dall'Agenzia delle entrate. Con questo schema è possibile esprimere la volontà di non delegare il Centro di assistenza fiscale ad accedere alla propria dichiarazione di redditi precompilata.

IL SOTTOSCRITTO

Codice fiscale

Cognome e nome

Luogo e Data di nascita

Residenza: Indirizzo-Cap-Comune-PV

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE/TUTORE DI (DICHIARAZIONE DEI REDDITI DI PERSONA INCAPACE, COMPRESO IL MINORE) Codice fiscale _____ Cognome e nome _____ Luogo e Data di nascita _____ Residenza: Indirizzo-Cap-Comune-PV _____
--



CONFERISCE DELEGA



NON CONFERISCE DELEGA



REVOCA DELEGA



Al centro di assistenza fiscale (CAF)

Codice fiscale **04682441003** / Numero di iscrizione all'Albo del CAF **0039**

CAAF CONFARTIGIANATO PENSIONATI E DIPENDENTI SRL

Codice fiscale del responsabile fiscale del CAF - **LBNFBN70A51H501I**

Domicilio fiscale: **VIA SAN GIOVANNI IN LATERANO, 152 - 00184 ROMA**

ALL'ACCESSO, ALLA CONSULTAZIONE, L'ELABORAZIONE E ALL'EVENTUALE MODIFICA/INTEGRAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRECOMPILATA E DEGLI ALTRI DATI CHE L'AGENZIA DELLE ENTRATE METTE A DISPOSIZIONE AI FINI DELLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI RELATIVA ALL'ANNO D'IMPOSTA 2014

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Presto il mio consenso al trattamento dei dati sensibili nei limiti delle operazioni strettamente necessarie per lo svolgimento della delega conferita.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile)

Si allega fotocopia del documento di identità del delegante/revocante.
La delega può essere revocata in ogni momento presentando questo modello.



REGIONE	PV	CITTA	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO
ABRUZZO	AQ	AVEZZANO	67051	Via C. Battisti, 70	0863-26282
ABRUZZO	CH	CHIETI	66100	Piazza G. Falcone e P. Borsellino, 3	0871-330270
ABRUZZO	PE	PESCARA	65126	Via M. Polo, 40/46	085-61354
ABRUZZO	TE	TERAMO	64100	Via dei Mille, 61	0861-244351
BASILICATA	PZ	LAGONEGRO	85042	Piazza Duca degli Abruzzi, 9	0973-22791
CALABRIA	CZ	CATANZARO	88100	Via Domenico Mottola D'Amato, 51	0961-792713
CALABRIA	CS	COSENZA	87100	Viale degli Alimena, 61	0984-73955
CALABRIA	KR	CROTONE	88900	Piazza Umberto I°, 58	0962-902114
CALABRIA	RC	REGGIO CALABRIA	89128	Via Marvasi, 8/C	0965-313000
CALABRIA	VV	VIBO VALENTIA	89900	Via Salvemini, 3 - C.P. n. 83	0963-472353
CAMPANIA	AV	AVELLINO	83100	Galleria Ciardiello, 2	0825-784617
CAMPANIA	SA	BATTIPAGLIA	84135	Via Mazzini, 116	0828-309812
CAMPANIA	CE	CASERTA	81100	Via Lamberti, Ed. A3 ex area St. Gobain	0823-212814
CAMPANIA	NA	NAPOLI	80133	Via Medina, 63	081-5520039
CAMPANIA	SA	SALERNO	84134	Corso Garibaldi, 30	089-799406
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	40128	Via Papini, 18	051-4222150
EMILIA ROMAGNA	FC	CESENA	47522	Via Ilaria Alpi, 49	0547-642511
EMILIA ROMAGNA	FE	FERRARA	44100	Via Veneziani, 1/5	0532-786111
EMILIA ROMAGNA	FC	FORLI	47122	Viale Oriani, 1	0543-452811
EMILIA ROMAGNA	BO	IMOLA	40026	Via Amendola, 56/D	0542-42112
EMILIA ROMAGNA	MO	MODENA	41100	Via Emilia Ovest, 775	059-893111
EMILIA ROMAGNA	BO	MOLINELLA	40062	Via P. Fabbri, 9	051-6905711
EMILIA ROMAGNA	PR	PARMA	43100	Viale Mentana, 139/A	0521-2191
EMILIA ROMAGNA	RA	RAVENNA	48124	Via Berlinguer, 8	0544-516111
EMILIA ROMAGNA	RN	RIMINI	47900	Via Marecchiese, 22	0541-760911
FRIULI VENEZIA GIULIA	GO	GORIZIA	34170	Viale XXIV Maggio, 1	0481-82100
FRIULI VENEZIA GIULIA	PN	PORDENONE	33170	Via dell'Artigliere, 8	0434-5091
FRIULI VENEZIA GIULIA	TS	TRIESTE	34133	Via Cicerone, 9	0403-735207
FRIULI VENEZIA GIULIA	UD	UDINE	33100	Via del Pozzo, 8	0432-516611
LAZIO	FR	FROSINONE	03100	Via Marittima, 183	0775-212283
LAZIO	LT	LATINA	04100	Viale P. L. Nervi c/o centro commerciale Torre 5 Gigli Scala A	0773-666593
LAZIO	RI	RIETI	02100	Via Borsellino (già Via delle Palme), 6	0746-251900
LAZIO	RM	ROMA	00192	Largo Salinari, 19	06-32120044
LAZIO	VT	VITERBO	01100	Via I. Garbini, 29/G	0761-337918
LIGURIA	GE	GENOVA	16122	Via Assarotti, 7	010-816051
LIGURIA	SP	LA SPEZIA	19100	Via Fontevivo, 19	0187-286611
LIGURIA	IM	SANREMO	18038	Corso N. Sauro, 36	0184-524518
LIGURIA	SV	SAVONA	17100	Piazza Mameli, 5/3	019-838551
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	24125	Via Torretta, 12	035-274309
LOMBARDIA	BS	BRESCIA	25125	Via Orzinuovi, 28	030-37451
LOMBARDIA	CO	COMO	22100	Viale Roosevelt, 15	031-3161
LOMBARDIA	CR	CREMA	26013	Via IV Novembre, 121	0373-87112
LOMBARDIA	CR	CREMONA	26100	Via Rosario, 5	0372-598811
LOMBARDIA	LC	LECCO	23900	Via G. Galilei, 1	0341-250200
LOMBARDIA	MI	LEGNANO	20025	Via XX Settembre, 28	0331-529111
LOMBARDIA	MB	MONZA	20052	Via G. B. Stucchi, 64	039-36321
LOMBARDIA	PV	PAVIA	27100	V.le C. Battisti, 76	0382-377511
LOMBARDIA	MN	PORTO MANTOVANO	46047	Via Parigi, 30	0376-408778
LOMBARDIA	SO	SONDRIO	23100	Largo dell'Artigianato, 1	0342-514315
LOMBARDIA	VA	VARESE	21100	Viale Milano, 5	0332-256111
LOMBARDIA	PV	VIGEVANO	27029	Via Giuseppe Ottone, 7	0381-907711
MARCHE	AN	ANCONA	60122	Via Fioretti 2/a	071-22931
MARCHE	AP	ASCOLI PICENO	63100	Via Del Commercio, 70	0736-336402
MARCHE	MC	MACERATA	62100	Vicolo Santa Croce, 11	0733-366405
MARCHE	PU	PESARO	61100	Strada Statale Adriatica, 35	0721-437222

REGIONE	PV	CITTA	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO
PIEMONTE	AL	ALESSANDRIA	15100	Spalto Marengo - Palazzo Pacto	0131-286511
PIEMONTE	AT	ASTI	14100	Piazza Cattedrale, 2	0141-596211
PIEMONTE	BI	BIELLA	13900	Via Galimberti, 22	015-8551711
PIEMONTE	CN	CUNEO	12100	Via 1° Maggio, 8	0171-451111
PIEMONTE	NO	NOVARA	28100	Via San Francesco d'Assisi, 5/D	0321-661111
PIEMONTE	TO	TORINO	10122	Via Frejus, 106	011-5062111
PIEMONTE	VC	VERCELLI	13100	Largo M. d'Azzo, 11	0161-282401
PUGLIA	BA	BARI	70121	Via Nicola de Nicolò, 20	080-5959410
PUGLIA	BR	BRINDISI	72100	Via Dalmazia, 21/C	0831-518749
PUGLIA	FG	FOGGIA	71121	Via Molfetta, 19	0881-661757
PUGLIA	LE	LECCE	73100	Piazzetta E. Montale, 4	0832-494310
PUGLIA	TA	TARANTO	74121	Via Cesare Battisti, 135	0993-30548
SARDEGNA	CA	CAGLIARI	09134	Via Riva Villasanta, 241	070-554349
SARDEGNA	NU	NUORO	08100	Via Brigata Sassari, 37	0784-1830101
SARDEGNA	OT	OLBIA	07026	Via Sangallo, 67	0789-50943
SARDEGNA	OR	ORISTANO	09170	Via Ernesto Campanelli, 41	0783-302934
SARDEGNA	SS	SASSARI	07100	Via Alghero, 30	079-280278
SICILIA	AG	AGRIGENTO	92100	Via 25 Aprile, 174	0922-1836790
SICILIA	CL	CALTANISSETTA	93100	Via Cavour, 64	0934-564173
SICILIA	CT	CATANIA	95125	Via Federico Ciccaglione, 42	095-449851
SICILIA	EN	ENNA	94100	Via G. Borremans, 53/F	0935-531905
SICILIA	ME	MESSINA	98122	Viale Boccetta, 70	090-712143
SICILIA	ME	MESSINA	98100	Via Giordano Bruno	090-6510748
SICILIA	PA	PALERMO	90143	Via Francesco Laurana, 5	091-347777
SICILIA	PA	PALERMO	90139	Via Roma, 457	091-6118538
SICILIA	RG	RAGUSA	97100	Via Roma, 216	0932-229876
SICILIA	SR	SIRACUSA	96100	Via Arno, 7	0931-1850875
SICILIA	TP	TRAPANI	91100	Via Vespri, 63	0923-593486
TOSCANA	AR	AREZZO	52100	Via Tiziano, 38	0575-3141
TOSCANA	MS	CARRARA	54033	Via VII Luglio, 16/bis	0585-73185
TOSCANA	FI	FIRENZE	50142	Via Pratovecchio, 6	055-7326941
TOSCANA	GR	GROSSETO	58100	Via Monterosa, 26	0564-419611
TOSCANA	LI	LIVORNO	57122	Via Lamarmora, 4	0586-882372
TOSCANA	LU	LUCCA	55100	Viale C. Castracani, 84 Traversa IV	0583-47641
TOSCANA	PI	PISA	56121	Via Breccia, 26 - Ospedaletto	050-3160101
TOSCANA	PT	PISTOIA	51100	Via E. Fermi, 49 - Sant. Agostino	0573-9375
TOSCANA	PO	PRATO	59100	Via D. Saccenti, 19/21 - C.P. 942	0574-6561
TOSCANA	SI	SIENA	53100	Via dell'Artigianato, 2	0577-282252
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	BOLZANO	39100	Via di Mezzo ai Piani, 7	0471-323200
TRENTINO ALTO ADIGE	TN	TRENTO	38121	Via Brennero, 182	0461-803800
UMBRIA	PG	FOLIGNO	06034	Via Antonio Da Sangallo, 17/B	0742-391678
UMBRIA	PG	PERUGIA	06128	Via G. B. Pontani, 33 (Centralux)	075-582901
UMBRIA	TR	TERNI	05100	Via Luigi Casale, 9	0744-613311
VENETO	TV	ASOLO	31011	Via Strada Muson, 2/B	0423-5277
VENETO	BL	BELLUNO	32100	P.le della Resistenza, 8	0437-333111
VENETO	TV	CASTELFRANCO VENETO	31033	Borgo Treviso, 164/E	0423-731759
VENETO	TV	CONEGLIANO VENETO	31015	Via Alfieri, 33	0438-3641
VENETO	VE	DOLO	30031	Via Brentabassa, 34	041-410333
VENETO	VE	MESTRE VENEZIA	30174	Via Filiasi, 96/98 - Quartiere San Paolo	041-2381512
VENETO	TV	ODERZO MOTTA	31046	Piazzale Europa, 12	0422-207281
VENETO	VE	PORTOGRUARO	30026	Via Camillo Valle, 40	0421-284911
VENETO	VE	SAN DONA DI PIAVE	30027	Via Perugia, 2	0421-3351
VENETO	TV	TREVISO	31100	Via Rosa Zalivani, 2	0422-2112212
VENETO	VE	VENEZIA	30122	Sestriere Castello, 5653/4	041-5299217
VENETO	VR	VERONA	37135	Via Selenia, 16	045-9211555
VENETO	VI	VICENZA	36100	Via E. Fermi, 134 - Zona Pomari	0444-392300



Riduzione stanziamenti per i patronati

La disposizione prevede la riduzione di 35 milioni di euro degli stanziamenti previsti per gli istituti di patronato e di assistenza sociale. I risparmi ottenuti affluiscono al bilancio dello Stato. Nel d.d.l. originario il taglio era di 150 milioni. Per i patronati, però, non basterà più avere sedi proprie in almeno un terzo delle regioni e in un terzo delle province del territorio nazionale. Essi dovranno essere presenti in un numero di città la cui somma della popolazione sia pari ad almeno il 60% della popolazione italiana e dovranno avere sedi proprie in almeno 8 paesi stranieri. Inoltre, i patronati saranno sciolti

se avranno realizzato per due anni consecutivi attività rilevante ai fini del finanziamento in una quota percentuale accertata dal Ministero del lavoro inferiore al 2,5% del totale.

Osservazioni

Il taglio, seppur ridotto, metterà in seria difficoltà molti patronati, il cui ruolo di interesse pubblico e di supplenza dell'INPS e degli altri enti previdenziali dovrebbe invece spingere le autorità governative a tutti i livelli a valorizzare il loro lavoro di assistenza, quasi sempre diretto verso le persone più deboli e bisognose.

Tetto alle pensioni d'oro

I trattamenti pensionistici, inclusi quelli in essere, non possono eccedere l'importo che sarebbe stato liquidato secondo le regole di calcolo retributivo vigenti prima dell'entrata in vigore della riforma pensionistica. Il tetto si applica anche ai trattamenti pensionistici già liquidati, con effetto a decorrere dal 2015.

Osservazioni

La misura sana una "falla" della riforma Fornero, le cui norme producevano lo strano effetto, soprattutto per coloro che avevano stipendi elevati – segnatamente nella Pubblica Amministrazione – di



avere una pensione a calcolo col metodo contributivo superiore all'importo dello stesso stipendio.

Pensione di anzianità prima dei 62 anni

Vengono eliminate le penalizzazioni previste dalla legge Fornero per chi, avendo maturato l'anzianità contributiva necessaria (42 anni e un mese se uomo e 41 anni e un mese se donna), decideva di andare in

pensione prima dei 62 anni di età. La misura, si applica solo a quanti matureranno il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017.

Osservazioni

Con questa norma viene sanata un'altra incongruenza della legge Fornero. Molti che, nonostante avessero 42 e più anni di contributi, si vedevano bloccato il pensionamento, adesso potranno andare in pensione.

Maggiorazione pensione lavoratori esposti ad amianto

Entro il 2015 i lavoratori esposti all'amianto per un periodo superiore ai dieci anni, messi in mobilità e che abbiano avuto il riconoscimento in via giudiziale dell'esposizione, possono ottenere il riconoscimento della maggiorazione del riconoscimento ai fini pensionistici così come previsto prima della riforma del 2003.





PRESTAZIONI SOCIALI E ASSISTENZIALI AGEVOLATE DAL 1° GENNAIO C'È IL NUOVO ISEE

Mario Alfonsi



A quindici anni dalla sua prima applicazione, l'ISEE, vale a dire lo strumento con il quale viene misurata la ricchezza delle famiglie ai fini dell'accesso in forma agevolata a prestazioni e servizi socio-assistenziali erogati dallo Stato e da altre Amministrazioni pubbliche, debutterà in versione sostanzialmente modificata all'inizio del prossimo anno. L'ultimo tassello mancante è stato inserito con la pubblicazione in G.U. del decreto ministeriale che contiene i nuovi moduli per la dichiarazione da parte dei cittadini che richiedono

le agevolazioni, molti dei quali sono adesso nell'incertezza sugli effetti pratici che comporteranno per loro le nuove regole.

Non si tratta di una questione di poco conto, visto che sono oltre sei milioni le famiglie che presentano l'ISEE per agevolazioni, il cui presupposto è l'essere in condizioni economiche disagiate, anche in considerazione che l'ISEE sarà sempre più utilizzato – e obbligatoriamente – dalle Amministrazioni locali per l'accesso ad alcuni servizi. L'obiettivo dichiarato della riforma è principalmente quello di immettere un po' più di equità e contrasta-

re gli innumerevoli abusi dovuti principalmente alla mancanza di controlli su quanto dichiarato dai cittadini, però a nessuno sfugge che un obiettivo recondito è anche quello di operare dei risparmi. E questo non sarebbe neanche negativo se i risparmi venissero dalla lotta agli abusi e se le risorse liberate fossero riutilizzate nel sociale. Il primo cambiamento sostanziale, e forse più rilevante, che si coglie dalle nuove norme è la diversa filosofia che regola il rapporto Amministrazione pubblica-cittadino.

Ai fini del rilascio dell'attestato ISEE, il cittadino

dovrà dichiarare solo una parte dei dati nel Modello DSU, mentre una fetta rilevante delle informazioni sarà ricavata direttamente dall'INPS, che acquisirà i dati bancari, immobiliari e di altro genere attraverso l'incrocio con l'Agenzia delle Entrate, la Banca Dati dell'Anagrafe e altri registri. Addirittura si prevede che dal 2016 il Modello di dichiarazione ai fini ISEE, come avverrà per il 730, possa essere precompilato e messo a disposizione dell'interessato, in linea con il proposito di avvicinare lo Stato ai cittadini. La seconda importante modifica sta nel merito dei



redditi e altri proventi che devono essere dichiarati per definire la situazione economica delle famiglie. La nuova ISEE include, oltre ai redditi IRPEF, anche altri redditi – prima esclusi – tassati con regimi sostitutivi o a titolo di imposta ed anche i redditi esenti, quali gli assegni al nucleo familiare, le pensioni di invalidità civile, l'assegno sociale, l'indennità di accompagnamento, i trattamenti assistenziali.

Peserà di più la componente patrimoniale da dichiarare, non solo perché il patrimonio immobiliare viene valorizzato prendendo a riferimento l'imponibile IMU, più alto rispetto alla vecchia ICI, ma anche perché, con l'accesso ai dati degli Istituti di credito, non sfuggiranno più i depositi bancari, i conti correnti, i titoli di Stato, i fondi e le azioni posseduti.

Anche i redditi e i patrimoni posseduti all'estero entrano nel calcolo dell'ISEE.

Altre innovazioni importanti conferiscono poi un carattere più autenticamente sociale alla riforma. Per favorire l'accesso alle prestazioni sociali da parte dei nuclei familiari più numerosi e disagiati (con disabili in primis), sono previste infatti consistenti detrazioni per le maggiori spese connesse alla vecchiaia e per altre condizioni di fragilità dei beneficiari, per i costi dell'abitazione, nonché per il reddito delle famiglie con presenze di disabili e non autosufficienti. Sono previste anche detrazioni per i redditi da lavoro dipendente (20%, fino ad un massimo di 3mila euro) e per le pensioni (fino a 1.000 euro). Purtroppo ha vinto, ancora una volta, il pregiudizio nei confronti

dei lavoratori autonomi, per i quali non è previsto alcun abbattimento di reddito. Infine, qualche considerazione che riguarda gli anziani, che sono tra i soggetti più interessati all'ISEE in quanto fruiscono di numerosi servizi e prestazioni di carattere assistenziale. Da una parte va considerato che la riforma valorizza il patrimonio in misura maggiore rispetto al vecchio sistema, per cui gli anziani che hanno accumulato risparmi potrebbero vedere aumentare il loro ISEE in confronto al resto della popolazione. Il quadro cambia, invece, nel caso in cui essi siano non autosufficienti.

È vero, infatti, che il nuovo ISEE adotta una definizione di reddito più ampia della precedente, includendo i redditi esenti, compresi i trattamenti assistenziali (ad esempio l'indennità di

accompagnamento), ma è altrettanto vero che il pacchetto di detrazioni e di franchigie per spese sanitarie, per disabilità/non autosufficienza e per i compensi alle badanti **consente compensazioni**.

In conclusione possiamo dire che la nuova normativa dovrebbe permettere di identificare con più appropriatezza le condizioni di bisogno della popolazione, consentendo allo stesso tempo di dare un assetto più moderno al welfare e contrastare le tante pratiche elusive ed evasive. Adesso diventerà importante monitorare attentamente i riflessi pratici della riforma ed intervenire prontamente con aggiustamenti laddove si verificassero incongruenze, rivedendo – a nostro avviso – anche la norma che penalizza i lavoratori autonomi.

COS'È L'ISEE?

L'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di chi richiede prestazioni sociali agevolate o l'accesso a condizioni agevolate ai servizi di pubblica utilità.

L'ISEE è il rapporto tra l'indicatore della situazione economica (ISE) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza. Quest'ultima tiene conto del numero dei componenti il nucleo familiare e prevede l'applicazione di eventuali maggiorazioni **agevolative** collegate a particolari situazioni presenti all'interno del nucleo medesimo.



LE PROCEDURE DA SEGUIRE

Cambieranno anche le procedure per richiedere l'ISEE. In particolare, i contribuenti dovranno recarsi al CAF e compilare il modello di dichiarazione DSU con le informazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituale del proprio nucleo familiare, modello che entro 4 giorni lavorativi sarà inviato in via telematica al sistema informativo dell'ISEE, gestito dall'INPS. Sempre entro 4 giorni l'INPS verificherà quanto dichiarato nella DSU effettuando controlli incrociati tra gli enti dell'amministrazione finanziaria, INPS, AdE, Anagrafe

sui conti correnti, completerà il modello DSU con le informazioni raccolte e procederà al calcolo dell'ISEE. Dopo questo iter, entro 10 giorni dalla presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, il contribuente, sempre tramite il CAF, riceverà il proprio ISEE dall'INPS.

Nel caso in cui il dichiarante, una volta ricevuto l'ISEE, rilevi errori o inesattezze negli elementi indicati dall'INPS, potrà inviare un modello integrativo, contenente la rettifica dei dati contestati, entro dieci giorni dal ricevimento dell'attestazione, allegando i relativi documenti giustificativi.

PER TUTTI I SERVIZI AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO

COMPILAZIONE MODELLO RED INPS

Il **CAAF** segnalerà la tua corretta situazione reddituale agli enti previdenziali attraverso la compilazione del modello RED.

COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE

Il **CAAF** ti assisterà nell'ottenimento dell'attestazione, da parte dell'INPS, che potrai utilizzare per tutte le prestazioni agevolate: assegni del Comune al nucleo familiare o assegni di maternità, rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e sociosanitari, mense scolastiche, social card, bonus energia, bonus gas e molto altro ancora.

IMPOSTE LOCALI E SUCCESSIONI

Il **CAAF** calcolerà gli importi dovuti per i versamenti sugli immobili e, se necessario, compilerà la relativa dichiarazione. In caso di decesso si occuperà delle pratiche successorie e delle relative vulture per gli immobili.



Confartigianato
persone

INOLTRE RICORDA LA SCELTA DEL 5x1000 PER ANCoS

Costruiamo grandi progetti con piccoli contributi
Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCoS.
Sulla tua dichiarazione scrivi il codice fiscale 07166871009 nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale".

LE PRESTAZIONI ACCESSIBILI TRAMITE ISEE

LE PRESTAZIONI ATTUALMENTE COLLEGATE ALL'ISEE

L'ISEE è uno strumento assai importante, visto che deve essere presentato alle Amministrazioni competenti per avere diritto ad una serie di prestazioni e agevolazioni sociali e socio-sanitarie di sicuro interesse.

Tra queste si possono elencare:

- l'assegno di maternità concesso dai Comuni;
- l'assegno di sostegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori;
- il buono di sostegno al pagamento del canone di affitto;
- le agevolazioni per i servizi di pubblica utilità: telefono, bonus energia elettrica, bonus gas;
- la Social card o Carta acquisti;
- le agevolazioni scolastiche: buoni libro, borse di studio, mense, trasporti;

- le agevolazioni per gli studenti universitari;
- le tariffe agevolate per asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia;
- i servizi socio-sanitari domiciliari, diurni, residenziali ecc.;
- i benefici previsti da Comuni, Province, Regioni, quali ad esempio le riduzioni sul trasporto pubblico, tassa rifiuti, IMU, servizi soggetti a ticket o tariffe, ecc.;
- altre prestazioni economiche assistenziali.

LE PRESTAZIONI CHE IN FUTURO POTREBBERO ESSERE COLLEGATE ALL'ISEE

In previsione dell'approvazione della Legge di stabilità 2015 è stata avanzata l'ipotesi di un cambiamento dei requisiti di accesso a prestazioni come l'integrazione al minimo della pensione e/o gli assegni sociali: prestazioni cui oggi si accede sulla base di requisiti reddituali individuali.

CONFARTIGIANATO PERSONE È SEMPRE AL TUO FIANCO



PATRONATO INAPA per ogni informazione e consiglio, nonché per lo svolgimento delle pratiche di pensione e per l'assistenza ai pensionati nei rapporti con gli Enti previdenziali ed assistenziali (domande di pensione, ricostituzione pensione, RED, assegni familiari, sanità, esenzione tickets, etc.).



Confartigianato persone

Il **CAAF** per le dichiarazioni reddituali (Modello 730, RED), per l'ISEE e per qualsiasi problema di natura fiscale, con notevoli sconti sui prezzi praticati o con fornitura gratuita.



Confartigianato persone

L'**ANAP** per la tutela politico-sindacale e per assisterti, come pensionato o anziano, convenzioni specifiche, servizi mirati, occasione di socializzazione.



L'**ANCoS** per la tua attività sociale, culturale, ricreativa, turistica, sportiva e di impiego del tempo libero in favore dei propri soci a livello territoriale.

DA OLTRE 40 ANNI IL VERO
MADE IN ITALY

BUSCO

Dal 1970.. piaceri nell'acqua!

LINEA
Auxilia



50%
DETRAZIONE
FISCALE

OFFERTA LANCIAMENTO! 1.990 € i.e.
Box doccia 140, 150, 160, 170 X 70 con seduta
rubinetteria esclusa

Trasforma la tua vecchia vasca in un
comodo box doccia con **SEDUTA INTEGRATA!**

- Installazione facile e veloce
- Niente giunture e facile pulizia
- Soluzione comoda e pratica per tutta la famiglia
- Sono disponibili tutte le misure

BUSCO Tel. 071-7230840 071-7132251
mail. info@busco.it - www.busco.it



PRESSO I RIVENDITORI
AUTORIZZATI BUSCO

800 200 825

Andiamo a quel paese

a cura di Gian Lauro Rossi

È la storia di Salvo (Ficarra) e di Valentino (Picone), i quali, dopo essere rimasti disoccupati, decidono di trasferirsi dalla città di Palermo a Monteforte, un paesino in Sicilia, abitato in larga parte da anziani. I due, per sopravvivere, decidono che val la pena realizzare la grande idea di Salvo: trasformare la casa di proprietà di Lucia (suocera di Salvo e zia di Valentino), in un ospizio per anziani. Riuniscono, così, diversi parenti in età avanzata per gestire le loro pensioni. Amministrano i loro vitalizi e riescono a trarne degli utili, anche se molti sono i chiacchiericci e i commenti da parte dei paesani.

Alcuni in poco tempo muoiono, ma Salvo ha un'altra idea favolosa: far sposare Valentino e Lucia, per rendere perenne almeno la pensione di lei che diventerebbe reversibile in caso di morte. I due fidanzati (Lucia e Valentino), decidono di sposarsi ugualmente contro ogni avversità.

Questa loro decisione fa emergere una verità nascosta: Lucia aveva una relazione segreta con il sacerdote della parrocchia che, ancora fortemente innamorato, cerca in ogni modo di impedire tale matrimonio.

Dal racconto emergono alcune idee parziali che portano a formulare l'idea centrale: **“Per contrastare le enormi difficoltà economiche che ci travolgono è indispensabile far lavorare la fantasia, cercando di sfruttare i soldi di chi li ha, se pur modesti (quindi le pensioni degli anziani). È indispensabile, inoltre, che certi falsi atteggiamenti religiosi vengano scoperti, per rendere trasparente, per il bene della Chiesa stessa, che in tal modo si libera di ipocrisie. Le istituzioni in genere sono spesso corrotte e incompetenti e le comunità, invece di impegnarsi a cercare il bene comune, fanno chiacchiericcio e illazioni inutili”**.

Il titolo della pellicola, per la regia degli stessi Salvatore



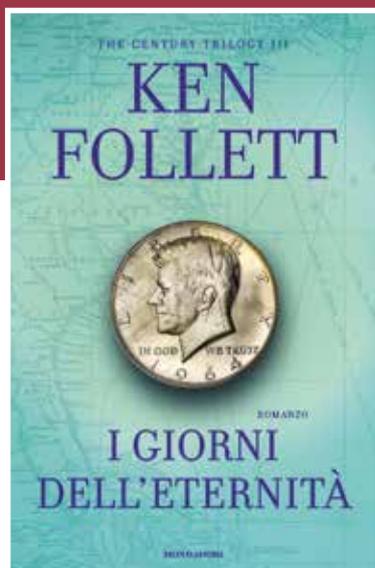
Ficarra e Valentino Picone, è emblematico: gli autori mandano tutti “a quel paese”, ma il messaggio negativo trasmesso alle giovani generazioni mi sembra chiaro, anche se forse inavvertito. Anziché invitarle ad affrontare la crisi con studio, impegno, sana imprenditorialità, determinazione e altruismo,

vengono stimolate a fare il meno possibile, utilizzando furbesche strategie, come, nel caso del film, le pensioni dei genitori o nonni. Purtroppo si deve constatare che questo è un fenomeno in atto: i pensionati possono certo decidere di aiutare i nipoti e i figli, ma questi non lo devono pretendere come un obbligo.



Chi desidera avere la recensione completa del film, che giustifica la formazione dell'idea centrale, può richiederla a info@mabq.com

I giorni dell'eternità



Ken Follett,
I giorni dell'eternità
Arnoldo Mondadori Editore
pp. 1220

Nelle parrocchie e nelle diocesi sono sempre di più i sacerdoti che danno la comunione ai divorziati risposati, e lo stesso Papa Francesco in una telefonata privata si è sbilanciato a favore dei sacramenti «a chi chiede solo accoglienza e misericordia». Anche i cattolici praticanti hanno candidamente dichiarato di essere lontani anni luce, nelle convinzioni e nella prassi quotidiana, dagli orientamenti del Catechismo della Chiesa Cattolica.

In un reportage che documenta l'ufficialità e il "dietro le quinte" del Sinodo sulla famiglia, il vaticanista Ignazio Ingrao racconta tutto ciò che già si è mosso e si muoverà intorno ai nodi più spinosi. Un'inchiesta che svela i retroscena, gli schieramenti dei cardinali e dei vescovi, i meeting segreti, lo scontro fra progressisti e conservatori, le resistenze che Papa Bergoglio deve affrontare nella sua politica di riforma che si prospetta foriera di grandi cambiamenti, paragonabili alla portata di un Concilio. Francesco non ha voluto tenere nascoste le divisioni e il dibattito interno, pubblicando i risultati della votazione sul documento finale. I paragrafi su divorziati risposati e omosessuali non sono passati e l'ala conservatrice appoggiata dall'esterno da Ruini ha dato battaglia.

Con "I giorni dell'eternità" Ken Follett conclude la trilogia che ha dedicato al destino di cinque famiglie legate tra loro: una americana, una tedesca, una russa, una inglese e una gallese. Dai palazzi del potere alle case della gente comune, le storie dei protagonisti si snodano e si intrecciano nel periodo che va dai primi anni Sessanta fino alla caduta del Muro di Berlino, passando attraverso eventi sociali, politici ed economici tra i più drammatici e significativi del "Secolo breve": le lotte per i diritti civili in America, la crisi dei missili di Cuba, la Guerra fredda, ma anche i Beatles e la nascita del rock'n'roll. Quando Rebecca Hoffmann, insegnante della Germania Est, scopre di essere stata spiata per anni dalla Stasi prende una decisione che avrà pesanti conseguenze sulla sua famiglia.

In America, George Jakes, figlio di una coppia mista, rinuncia a una promettente carriera legale per entrare al dipartimento di Giustizia di Robert Kennedy e partecipa alla dura battaglia contro la segregazione razziale.

Cameron Dewar, nipote di un senatore del Congresso, non si lascia scappare l'occasione di fare spionaggio per una causa in cui crede fermamente, ma solo per scoprire che il mondo è molto più pericoloso di quanto si pensi.

Amore e sesso ai tempi di Papa Francesco: le coppie, le famiglie, la Chiesa



Ignazio Ingrao,
Amore e sesso ai tempi di Papa Francesco: Le coppie, le famiglie, la Chiesa
Piemme
pp. 160

IL PIENO DI CULTURA

A NANNA DOPO CAROSELLO!

MF Museum&Fashion, Via Museo Biscari 16 – Catania

Visitabile fino al 26 marzo 2015

Per info: www.marellaferreira.com/museo



In plastica, ceramica, gonfiabili o in forma di figurine e adesivi, di scena sono i popolari personaggi dell'Olimpo di Carosello: Calimero pulcino nero e Gringo, Capitan Trinchetto e l'ineffabile Mister X, Susanna tutta panna e Lina Volonghi con i suoi brodi, Angelino e Pappagone, Gregorio il guardiano del Pretorio e il doppio Fabrizi, Olivella, Mariarosa e Mimmo Craig, quello de "La pancia non c'è più". Una sala video, con sedie da regista, proporrà una carrellata di cinquanta indimenticabili filmati di vent'anni di caroselli, mentre la storica sala espositiva del MF – che raccoglie l'eredità della settecentesca Wunderkammer (la stanza delle meraviglie) del Principe di Biscari – offrirà ai visitatori anche una spettacolare collezione di tutto ciò che un'ancora rudimentale industria del merchandising riusciva a produrre in quegli anni.

IL MUSEO DEI MUSEI LA COLLEZIONE IDEALE DI ARTE ITALIANA DEL XX SECOLO

Museo del Novecento, Piazza del Duomo – Milano

Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015

Per info: www.museodelnovecento.org

"Il Museo dei Musei" è la collezione ideale di arte italiana del XX secolo allestita unendo i capolavori dei principali poli espositivi italiani. Il percorso espositivo del Museo del Novecento sarà integralmente rivisitato e integrato da dipinti, sculture e installazioni provenienti da cinque città italiane. Curata dai direttori dei rispettivi musei, la mostra permetterà, in occasione di Expo, di presentare nel contesto del palazzo dell'Arengario, la massima espressione della ricerca artistica novecentesca italiana.



IMAGO MUNDI LUCIANO BENETTON COLLECTION. L'ARTE DELL'UMANITÀ

Museo Carlo Bilotti, Viale Fiorello La Guardia – Roma

Visitabile fino all'11 novembre 2015

Per info: www.museocarlobilotti.it

Sedici paesi africani. Tredici collezioni. Oltre duemila opere. Un inedito e ricco ritratto artistico dell'Africa, tra radici storiche e innovazione, culture visive locali e globalizzazione. Imago Mundi, il progetto artistico globale promosso da Luciano Benetton e dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, presenta più di 2.000 opere 10x12 cm di artisti contemporanei provenienti da 16 Paesi dell'Africa quali: Egitto, Eritrea, Etiopia, Gambia, Kenya, Marocco, Mauritania, Mozambico, Senegal, Somalia, Sudafrica, Sudan, Tanzania, Tunisia, Zanzibar e Zimbabwe. La mostra sarà ospitata al piano terra, pertanto la collezione permanente del museo non sarà visitabile.



EMOFORM[®] DENT FISSA IL TUO SORRISO.

 IN FARMACIA

CREMA ADESIVA PER PROTESI DENTALI

Emoform[®] Dent ti aiuta ogni giorno a ritrovare il piacere di ridere, bere e mangiare sentendoti sicuro di te. La crema adesiva Emoform[®] Dent, grazie alle sue resine micronizzate, fissa la dentiera per darti comfort e protezione per 24 ore. Emoform[®] Dent. Fissa il tuo sorriso.



SENZA CONSERVANTI - SENZA ZINCO

È un Dispositivo Medico . Leggere attentamente le avvertenze ed istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 10/09/2014

GLI ARTICOLI
DELLA RUBRICA
benessere
PUOI RITROVARLI
SU www.anap.it



Vincenzo Marigliano

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università "La Sapienza" di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

LA SALUTE DEGLI IMMIGRATI, DONNE E ANZIANI I SOGGETTI PIÙ DEBOLI

I dati dei due ultimi censimenti – 2001 e 2011 – rivelano che nell'arco di dieci anni la popolazione straniera residente in Italia è triplicata. Alla luce della notevole portata del fenomeno migratorio nel nostro paese, questioni di ordine socio-sanitario come la valutazione dello stato di salute della popolazione immigrata (residente o meno), e considerazioni circa l'insieme degli ostacoli (non solo) burocratici che la stessa incontra nell'accesso alle cure mediche, acquistano particolare importanza.

In merito a questo, nel 2011-2012, l'Istat ha condotto l'indagine "Condizione e Integrazione sociale dei cittadini stranieri", tesa ad esaminare diversi settori della vita degli stranieri residenti in Italia.

Al di là delle differenze di genere, che emergono in diverse segmenti dell'indagine – ad esempio, le donne usano medicinali più degli uomini ed effettuano visite mediche (anche in assenza di disturbi o sintomi) ed accertamenti diagnostici in misura maggiore – lo stato di salute degli stranieri residenti, e l'insieme degli ostacoli che ne compromettono la cura, differiscono a

seconda che si consideri questo o quel (sotto) gruppo in cui può essere scomposta la popolazione immigrata. Basti pensare alle difficoltà linguistiche che si frappongono tra medico e

paziente e che interessano sia la capacità di espressione che quella di comprensione; l'indagine mostra che le categorie (a vario grado) più svantaggiate sono le donne, i cittadini provenienti da paesi non comunitari e coloro i quali risultano più vulnerabili sul piano socio-economico.

Anche l'età gioca un ruolo rilevante: gli immigrati che incontrano difficoltà linguistiche tendono ad aumentare al crescere degli anni di età.

Esaminare la relazione tra salute e migrazione è compito arduo, non solo perché la popolazione immigrata si compone di individui diversi per genere, classi di età, origini, cultura, religione, ma anche perché richiede di adottare un approccio analitico in grado di considerare tutti i possibili fattori di influenza e di interazione. Uno degli scopi fondamentali di questo tipo di analisi è la predisposizione di un apparato medico-sanitario che sappia gestire la complessa eterogeneità della popolazione straniera residente (o meno) nel nostro paese, e tener conto di tutte le implicazioni per la salute che discendono dall'intero fenomeno migratorio, dal quale emerge anche un variegato insieme di barriere socio-culturali nell'accesso ai servizi sanitari, che eccedono le semplici difficoltà di natura linguistica.

Articolo realizzato con la collaborazione di Maria Herica La Valle, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anesthesiologiche e geriatriche dell'Università "La Sapienza" di Roma.





INTESTINO PIGRO? ECCO COME AIUTARLO

Nel nostro Paese circa 10 milioni di persone soffrono di stitichezza o stipsi. Non è semplice dare una definizione precisa di stipsi, perché la frequenza delle evacuazioni intestinali varia da persona a persona. Tale disturbo aumenta con l'età, soprattutto dopo i 70 anni, e al di sopra degli 80 ne soffre una persona su due. Il 30-50% degli anziani usa regolarmente lassativi e le percentuali aumentano in caso di ricovero ospedaliero o di istituzionalizzazione. La stitichezza funzionale non è una malattia, ma se si cronicizza lo può diventare, quindi è importante non sottovalutarla e parlarne con il proprio medico di famiglia senza imbarazzi, per farsi consigliare i rimedi adeguati. Ci possiamo considerare affetti da stipsi quando sono presenti (secondo la Conferenza di consenso di Roma) almeno due dei seguenti segni per un periodo minimo di tre mesi senza assumere lassativi:

- **eccessivo sforzo durante la defecazione almeno una volta su quattro;**
- **sensazione di evacuazione incompleta almeno una volta su quattro;**
- **presenza di feci piccole e/o dure almeno una volta su quattro;**
- **ricorso a manovre manuali per poter evacuare;**
- **meno di 3 evacuazioni a settimana.**

La scarsa assunzione di liquidi, la dieta povera di fibre, la ridotta mobilità, le modifiche dell'ambiente in cui viviamo, e molti farmaci, possono essere considerati fattori di rischio, e anche se non è possibile eliminarli tutti ecco alcune raccomandazioni per educare/aiutare l'intestino a prevenire la stipsi e le sue complicanze:

- 1. mangiare verdure tutti i giorni,** prediligendo l'assunzione di fibre (frutta, frutta secca, legumi, semi, cereali);
- 2. assumere liquidi** (almeno 6-8 bicchieri al giorno) per mantenere le feci morbide;
- 3. mangiare ad orari regolari,** masticando lentamente e bene gli alimenti;
- 4. educare l'intestino:** non reprimere mai il bisogno di andare in bagno, ogni giorno recarsi in bagno regolarmente, soprattutto dopo i pasti;
- 5. evitare sforzi eccessivi durante l'evacuazione;**
- 6. fare esercizio fisico moderato tutti i giorni** da un minimo di 15-20 minuti, 1/2 volte al giorno a un massimo di 30-60 minuti 3/4 volte a settimana. Le persone con problemi di mobilità possono fare almeno 50 passi due volte al giorno;
- 7. evitare l'automedicazione abituale con lassativi** per prevenire la stitichezza. L'uso a lungo termine di lassativi stimolanti può provocare la stipsi non trattabile a causa della perdita della motilità colica.



Lina Baroni

Infermiera

lina.baroni@virgilio.it

IL TRATTAMENTO DELLE LESIONI MUSCOLARI: LE ULTIME NOVITÀ



Roberto Mazzanti

Direttore del portale salute ANAP
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia
robertomazzanti@medicinaweb.it

Non riguardano solo gli sportivi ma anche la gente comune, e sono una delle patologie più frequenti a livello ortopedico. Ma le nuove tecniche di laserterapia riducono i tempi di guarigione a poche settimane

Le lesioni muscolari (stiramenti o elongazioni, strappi o rotture) sono una delle patologie più frequenti a livello ortopedico. Se è vero che la maggior parte di esse sono riportate da sportivi professionisti o dilettanti, non c'è dubbio che una notevole percentuale di esse viene riportata in situazioni che con lo sport non hanno nulla a che vedere, come gli incidenti domestici, i traumi della strada e le cadute accidentali. Per quanto la classificazione delle lesioni muscolari sia molto controversa, una maniera molto semplice per inquadrare il problema è quello di suddividerle in lesioni ove non vi è rottura delle fibre muscolari (stiramento o elongazione) e in lesioni con presenza di soluzione di continuità delle fibre muscolari (strappo o rottura). Nello stiramento le fibre muscolari vengono allungate oltre la loro potenzialità dinamica, ma riescono a compensare in maniera armonica la loro distensione. Di norma l'esame ecografico, che in sospetto di lesione muscolare va eseguito nelle prime 24-48 ore, evidenzia modifiche non strutturali del fascio muscolare. Il dolore può iniziare anche a distanza di tempo dall'evento traumatico e solitamente è diffuso a tutto il fascio muscolare interessato. Nello strappo si verifica invece una vera e propria rottura delle fibre muscolari, classificata in tre gradi a seconda del numero delle fibre interessate e della conseguente gravità, fino alla lesione completa del muscolo interessato. Il dolore è immediato

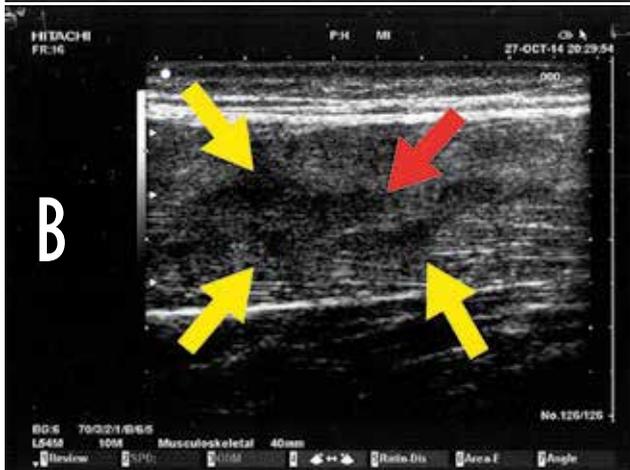
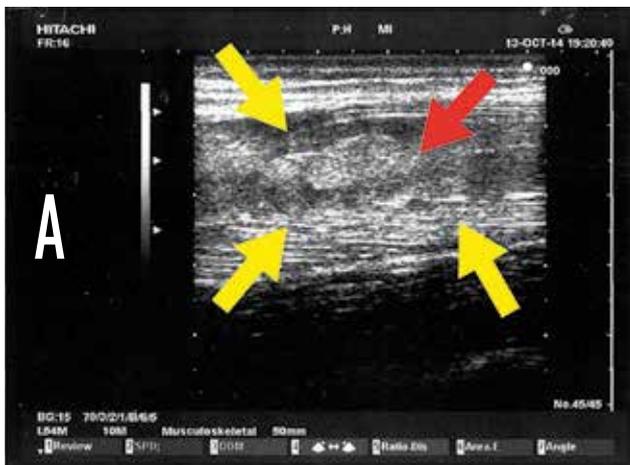
e localizzato, il muscolo interessato è gonfio e dolente, in breve tempo può apparire un ematoma anche a livello cutaneo. La terapia delle lesioni muscolari, fino a poco tempo fa, prevedeva l'utilizzo del ghiaccio (crioterapia) nelle prime fasi, il riposo e l'eventuale immobilizzazione dell'arto o della zona interessata. Con questa modalità di trattamento il dolore normalmente si risolve in 20-30 giorni. Ma con l'avvento delle nuove tecnologie, un approccio tempestivo è in grado di ridurre i tempi di guarigione a meno della metà, con l'utilizzo della Laserterapia CO₂, della Laserterapia 780 IR e della Tecarterapia. La Laserterapia CO₂ è in grado di ridurre rapidamente il versamento infiammatorio mediante il suo riassorbimento, di diminuire la concentrazione di mediatori dell'infiammazione (prostaciline) nella zona della lesione e dei radicali liberi proteggendo il tessuto muscolare, di produrre un rapido effetto antidolorifico agendo sulle molecole responsabili della trasmissione del dolore (endorfine). La Laserterapia IR 780 riduce i tempi di guarigione della lesione aumentando l'attività delle fibrocellule muscolari, la loro ossigenazione e la produzione di collagene. La Tecarterapia aumenta la fluidità dell'ematoma contribuendo al suo riassorbimento in sinergia con l'effetto vasodilatatore del laser. La rapidità di azione di tale azione terapeutica interviene non lascia il tempo alle fibre muscolari interrotte di retrarsi.



Con l'utilizzo della Laserterapia e della Tecarterapia la normalizzazione delle fibre muscolari e la risoluzione del versamento sono già evidenti dopo due settimane dall'infortunio, e il ritorno a una normale attività avviene in 20/30 giorni. Il rischio di recidive è statisticamente assai inferiore, in quanto la riparazione è per lo più esente da esiti cicatriziali importanti. Nel caso che andiamo ad illustrare a titolo di esempio (vedi sotto), il paziente aveva riportato un serio strappo del muscolo retto-femorale.

L'esame clinico faceva presupporre una lesione muscolare, e così il trattamento con Laserterapia e Tecarterapia è stato iniziato nelle prime 24 ore. L'ecografia eseguita il giorno dopo ha confermato una grave lesione del muscolo. Il paziente già nella quarta giornata riferiva una riduzione quasi totale del dolore. All'esame obiettivo era evidente una notevolissima diminuzione del gonfiore a carico del muscolo.

Le immagini sottostanti mettono a confronto l'ecografia di controllo eseguita dopo quindici giorni (B) con quella eseguita il giorno dopo l'infortunio (A). Il confronto tra i due esami evidenzia il totale riassorbimento del versamento all'interno del muscolo (frecche gialle) e l'avanzato processo di guarigione con normalizzazione della struttura muscolare (freccia rossa). Una successiva ecografia eseguita dopo quattro settimane dall'infortunio mostrava una completa guarigione della lesione senza esiti cicatriziali, e il paziente ha potuto riprendere una normale attività sportiva.



Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Pucci per l'accurata descrizione ecografica del caso.

Relax & Riposo®


made in ITALY

gli
SPECIALISTI
del
RIPOSO
e del
RELAX



**SCONTO
DEL 20%
PER GLI
ASSOCIATI**



Poltrone personalizzate su misura

Visite a domicilio senza obbligo di acquisto

Conforme alle direttive CE



Dispositivo medico

Vantaggi fiscali

Relax & Riposo®

Via Statale, 7
22045 **LAMBRUGO** / CO
Tel. 031 856892

Relax & Riposo®

Viale Fulvio Testi, 176
(direzione Monza-Lecco)
20092 **CINISELLO BALSAMO** / MI
Tel. 02 40042438

COLESTEROLO

Attenzione a quello "cattivo"



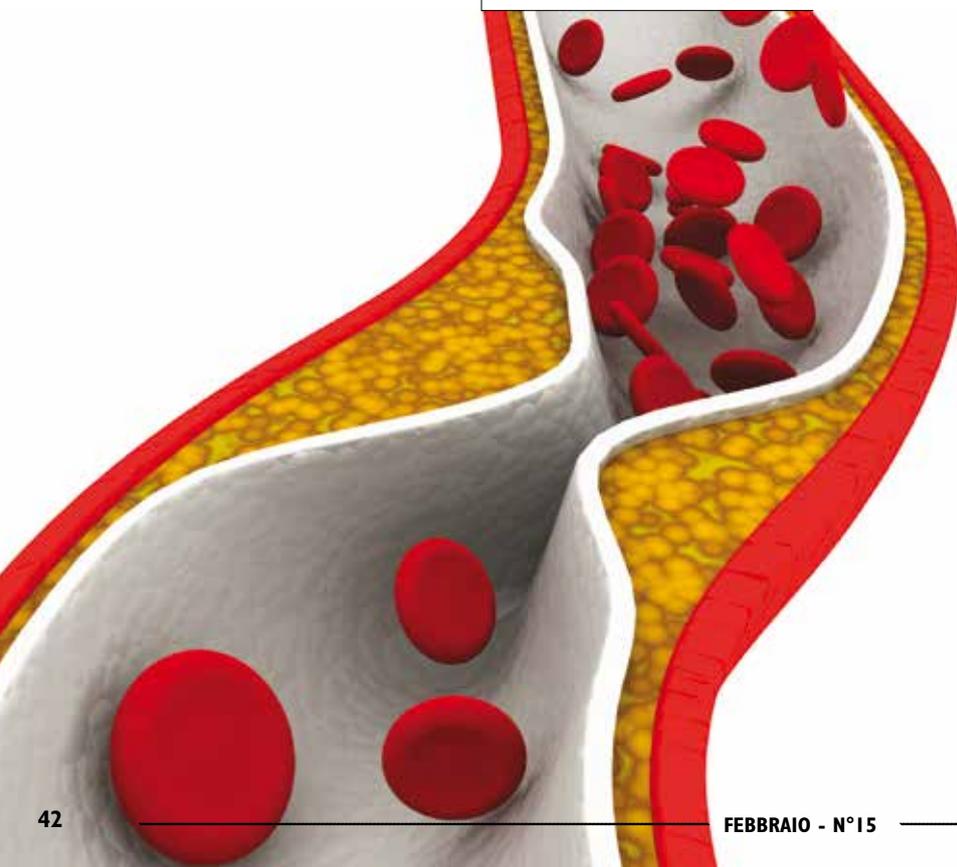
Pier Luigi Rossi

Medico specialista
in Scienza della alimentazione
e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it

Ciascuno di noi ha nel suo organismo almeno 150 grammi di colesterolo. Il cervello è l'organo che ne possiede di più. Il 20% della membrana di ogni cellula è colesterolo! Il sangue contiene in condizioni ottimali 10 grammi di colesterolo nei cinque litri costituenti l'intero volume ematico. Cioè 200 mg/100 ml! Quando supera questo livello il colesterolo può essere un fattore di rischio vascolare. Il colesterolo è prodotto dal fegato e dalla cute, ma ogni cellula è in grado di produrlo. Il colesterolo vien... di notte, in quanto è prodotto dal fegato nelle ore notturne. La statina per bloccare la sua produzione viene presa dopo cena. Il colesterolo cutaneo sotto i raggi del sole si trasforma in vitamina D. Prendere il sole in estate vuol dire anche fare un sano carico di vitamina D per l'inverno. Il colesterolo compie un viaggio centrifugo e centripeto.

IL VIAGGIO CENTRIFUGO dal fegato a tutte le cellule. Il colesterolo prodotto dal fegato viene inglobato in una lipoproteina VLDL. Più insulina produciamo e più VLDL abbiamo nel sangue. Queste contengono soprattutto trigliceridi ed anche colesterolo. Viaggiano nel sangue dal fegato a tutte le cellule. Scaricano il loro contenuto di trigliceridi alle cellule e si trasformano in colesterolo LDL. Quindi più VLDL il fegato produce e più è alto il colesterolo LDL definito cattivo perché aterogeno. Non è accettabile un valore di LDL colesterolo superiore a 130 mg/100 ml. La permanenza nel sangue di LDL colesterolo viene aggravata dalle continue oscillazioni della glicemia dopo ogni pasto. Valori elevati di glicemia post prandiale e di LDL colesterolo sono una grave condizione per la salute! Perché la glicemia alta produce la glicazione del colesterolo LDL, che si deposita sulle arterie con formazione di aterosclerosi.

IL VIAGGIO CENTRIPETO del colesterolo parte dalla cellula e arriva al fegato oppure ad altre cellule. La lipoproteina vettrice si chiama HDL, prodotta da cellule dell'intestino tenue. L'HDL carica il colesterolo dalla periferia del nostro corpo, entra nella linfa, passa nel sistema linfatico per arrivare al sangue venoso e poi nel sangue arterioso, arrivare al fegato: stazione di arrivo principale. Avere un sistema linfatico compromesso, danneggiato oppure non favorire il ritorno linfatico perché non facciamo attività motoria ogni giorno può causare una riduzione di colesterolo HDL, detto buono in contrasto con LDL colesterolo, detto cattivo! Non va bene quando il colesterolo HDL è sotto a 50 mg/100 ml.



EMERGENZA BULLISMO

Quando l'aggressività può diventare devianza



Il bullismo è uno fenomeno a tutti tristemente noto, anche a causa dei gravi episodi di cronaca che da esso talvolta scaturiscono, come di giovanissimi che arrivano a togliersi la vita per sfuggire alle calunnie e agli insulti dei loro compagni. Non occorre però arrivare a tanto per parlare della gravità del fenomeno, le cui cicatrici e ripercussioni rimangono spesso indelebili sia nel bullo sia, soprattutto, nelle sue vittime. Innanzi tutto quando si parla di bullismo si parla di un problema di aggressività che nulla ha a che vedere con quelle che a volte vengono definite superficialmente delle “bravate” o “ragazzate”. Quando c'è un soggetto fisicamente o psicologicamente più forte che in modo intenzionale e persistente deride, insulta, calunnia, isola qualcuno, fino ad arrivare all'estremo della violenza fisica, c'è un grave problema. Di solito sono i maschi quelli che arrivano alla violenza fisica, mentre nelle femmine la modalità è solitamente più subdola e indiretta, ma non per questo meno dolorosa, caratterizzata da pettegolezzi, calunnie e smorfie. Il bullo o la bulla esprimono come possono il loro grave problema di aggressività e di mancanza del limite, oltre che del basilare rispetto per l'altro.

Se non fermati e rieducati in tempo, tali condotte possono sconfinare nella psicopatologia o nella devianza.

Non meno grave il problema è per la vittima, che può arrivare a chiudersi in se stessa e ad emarginarsi, nella convinzione che il mondo sia un posto pericoloso e di cui non ci si possa fidare.

Per questi motivi, lavorare sulla prevenzione del fenomeno e sul tempestivo intervento diventa fondamentale. La figura dello psicologo nelle scuole vuole essere in tal senso una protezione e una risorsa, affinché possa attivarsi da subito il confronto e il coordinamento necessario a scuola e famiglia per andare nella stessa direzione e, cioè, nell'interesse del giovane in questione e di tutti i ragazzi.

Vista la posta in gioco le iniziative si moltiplicano. Si va dall'opuscolo redatto da Telefono azzurro e rivolto sia alle famiglie che alle scuole per formare e sensibilizzare sul tema, al cui interno è previsto anche un inserto “staccabile” per i ragazzi, fino al numero verde istituito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 800.66.96.96, allo scopo di rispondere tempestivamente e in modo anonimo ai dubbi e alle esigenze di tutti coloro che si sentono vittime di questo fenomeno.



Letizia Cingolani

Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

LA CUCINA DEGLI AVANZI



IN VIA LE TUE RICETTE A
segreteria@mabq.com
LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE
NEI PROSSIMI NUMERI DI "PERSONE E SOCIETÀ"



In Italia, si stima che una famiglia ogni anno butta nel cassonetto circa 480 euro spendendone in media 570 al mese. Il 36% dei prodotti che si buttano sono quelli freschi: latte, uova e carne.

Tra i prodotti più sprecati troviamo il pane (18%), la frutta e la verdura (16%).

Il motivo principale per cui si spreca è l'eccesso di acquisto di prodotti generici e in offerta speciale. Sebbene la percentuale degli sprechi sia notevolmente diminuita

negli ultimi 5 anni, passando da un 13 ad un 7%, resta comunque un dato allarmante.

Secondo l'Adoc, Associazione Difesa Orientamento Consumatori, a fare la differenza sono le nuove abitudini d'acquisto delle famiglie sempre più attente non solo al risparmio, ma anche alla tradizione e alla qualità. Per evitare gli sprechi, se in frigorifero ci sono avanzi di cibo, si possono riutilizzare per preparare altri piatti, per esempio...

... muffin con insalata

Un modo gustoso per riciclare non solo il pane raffermo ma anche gli avanzi di verdure e insalata rimasti in frigorifero.

INGREDIENTI

Pane raffermo 400 gr
Insalata q.b.
Uova 1
Scamorza fresca 100 gr
Grana grattugiato 2 cucchiari
Olio evo q.b.
Sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE

Eliminate la crosta dal pane e tagliate a cubetti la mollica; fatela tostare in una padella con poco olio; lavate l'insalata e tagliatela a listarelle e poi fatela stufare in un padellino con poco olio in modo da farla ammorbidire un po'; in una ciotola mescolate insieme la mollica a cubetti, l'insalata, l'uovo, la scamorza e il grana grattugiato; salate e pepate mescolate il composto fino a che risulti ben amalgamato; tagliate la crosta del pane a cubetti e poi riponeteli sul fondo dei pirottini o dello stampo, versate il composto e poi spolverate la superficie dei muffin con il grana grattugiato; infornate a 180 gradi per circa 15/20 minuti, fino a quando la superficie dei muffin non risulterà bene dorata. Sfornate e lasciate intiepidire prima di servire.





... pizza di risotto (del giorno dopo)

PREPARAZIONE

Mettete il riso in un contenitore e unite il formaggio grattugiato (lasciando da parte un cucchiaio di formaggio). Ungete una pirofila e disponete il riso in modo da formare uno strato omogeneo con i bordi rialzati. Pressate bene con il dorso di un cucchiaio in modo da uniformare bene la superficie.

Condite a piacere con ortaggi, formaggio, salsa di pomodoro ed erbe aromatiche a seconda dalle verdure già presenti nel risotto (es. risotto alla zucca con radicchio saltato o risotto ai funghi con fontina). Completate con qualche fiocco di burro o un filo d'olio a crudo e infornate a 180° per 25 minuti. Servite subito.

INGREDIENTI

Risotto avanzato 2 porzioni
Formaggio grattugiato (tipo grana) 70 gr
Olio evo o burro
Verdure a piacere



... cheese-cake alle bucce di zucca

INGREDIENTI

La buccia di una zucca liscia (tipo butternut) circa 150g
Formaggio tipo
Robiola 300 gr
Cannella 1 cucchiaino
Uova 2
Succo di limone 2 cucchiari
Zucchero 150 gr
Biscotti secchi 250 gr
Sale 1 pizzico
Burro 150 gr (più burro per imburrare)
Zucchero di canna 2 cucchiari

PREPARAZIONE

Preparate la base di biscotti pestandoli in un mortaio fino a sbriciolarli, incorporate il burro lasciato ammorbidire a temperatura ambiente e lo zucchero di canna. Lavorate fino ad avere un composto omogeneo. Imburrate una tortiera. Sul fondo create uno strato ben compatto con il composto di biscotti. Lasciate raffreddare in frigorifero per almeno 30 minuti. Nel frattempo preparate il composto di zucca. Cuocete in pentola a pressione la buccia di zucca per circa 40 minuti coperta d'acqua. Scolate la buccia e frullatela. Aggiungete gli altri ingredienti e mescolate bene fino ad ottenere una crema non troppo liquida e priva di grumi. Versate la crema di buccia sulla base di biscotti e infornate a 180° per 40 minuti. Controllate la cottura con uno stecchino. Spegnete il forno e lasciatevi riposare la torta anche per una decina di minuti. Aspettate si sia intiepidita per sformarla e servirla.



... “finta” pizza di pasta

INGREDIENTI

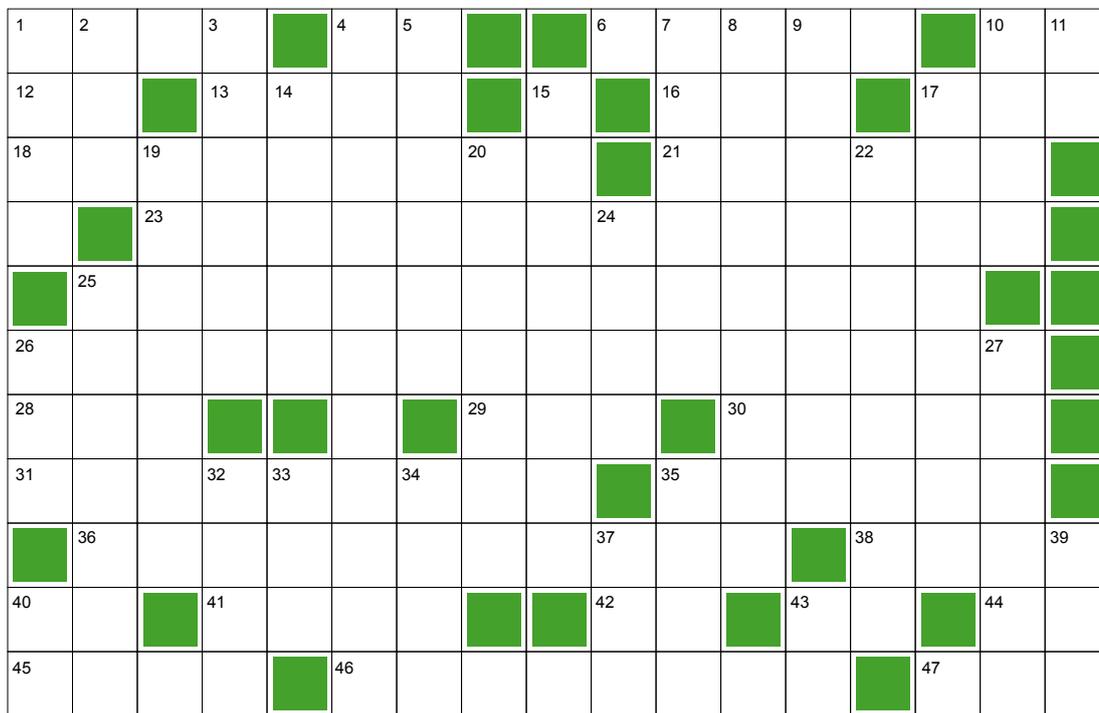
Pasta lessata 200 gr
Mozzarella o provola 100 gr
Olio evo
Pomodori maturi 2
Basilico
Filetti di acciughe sott'olio 4
Formaggio grattugiato tipo
Grana 20 gr
Uova 6
Sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE

Mettete la pasta lessata avanzata in una ciotola e insaporitela con il parmigiano, un po' di pepe e il basilico tagliuzzato; aggiungete le uova, amalgamate il tutto e versate la pasta in una pirofila unta con un po' di olio di oliva; livellate bene e poi condite la “finta pizza” con uno strato di fette di mozzarella, i pomodori lavati e tagliati e pezzetti (leggermente salati) e le acciughe. Cuocete in forno preriscaldato a 220° per 10 minuti, poi sfornate, decorate con la rucola, servite la pizza calda a fette. Sulla superficie potete sbizzarrirvi con gli ingredienti che più vi piacciono, come sulla classica pizza. Ottima anche come ricetta “svuota frigo”, per salumi, formaggi o verdure avanzate.

PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

1. L'abito più formale.
4. Travaglio del giornalismo (iniz.).
6. Una tragedia in versi di Pasolini.
10. Il coefficiente aerodinamico di un corpo (simb.).
12. Le vocali del pepe.
13. Non hanno dei.
16. Un tedesco.
17. I puristi lo chiamano "telecopia".
18. È così chi non si abbatte sotto le avversità.
21. Signorini lo fa con tutti i mezzi.
23. È stato minacciato da un avvocato.
25. Conte l'ha richiamato.
26. La zona di Chiavari.
28. Ogni popolo ha i suoi.
29. Piace al narcisista.
30. Il tempo per sé dei Romani.
31. Una che non ama la musica tranquilla.
35. Ali di coleotteri.
36. Trasmettono voci e musica.
38. Così sono i pezzi preferiti dai collezionisti.
40. Voto favorevole.
41. Una narrazione vasta e interminabile.
42. In breve, è nostro.
43. La celebre Wanda (iniz.).
44. La provincia di Albenga (targa).
45. Newman attore.
46. Incrociare specie viventi.
47. Esorta a partire.

VERTICALI

1. Ha perso lo stipendio.
2. Marina cantante.
3. Non sono così tutti gli uccelli.
4. Il loro lavoro è diventato molto difficile.
5. Un antico strumento a corde.
7. Si vincono col vento.
8. Capaci di migliorare qualcosa.
9. Stoccati in campagna.
10. In molti uffici, ha sempre ragione.
11. I cromosomi tipici delle femmine dei mammiferi.
14. Gli stinchi ne fanno parte.
15. Teppista da stadio.
17. Completa un manufatto.
19. La legge per cui cadiamo.
20. Pesa a Roma.
22. Un materiale per il pirotecnico.
24. Uno senza nessuno.
25. A volte la si piange senza averne motivo.
26. Un ingrediente per cocktail e long-drink.
27. Venuti a galla.
32. Mette velocemente in rete (sigla).
33. Celi che celia.
34. Il profeta che ispirò Melville.
35. Fornero già ministra.
37. Così si legge &.
39. Se ne prospettano nuovi aumenti.
40. Il protagonista di This Must Be the Place (iniz.).
43. Un brevissimo fine settimana.



LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

Altre mete in costante ascesa sono Malta, il Marocco, dove ottimi standard di vita possono essere raggiunti con circa 300 euro mensili, e anche l'Irlanda, pur essendo il suo clima non certo ideale.

E poi c'è la Tunisia, che dista un tiro di schioppo da noi. Ai pensionati italiani che vi si trasferiscono la legge concede importanti vantaggi fiscali che portano ad un aumento della pensione netta percepita, grazie ad un abbattimento della tassazione dell'80%. A questo si accompagna un costo della vita molto più basso che da noi.

Tutto bene allora? Non proprio.

Certamente ci possono essere vantaggi nel posto dove ci si vorrebbe trasferire: la pensione che rende molto di più, il clima più favorevole se si scelgono Paesi più caldi, la maggiore tranquillità se si lasciano alcune nostre città caotiche, forse un maggior senso di sicurezza e la speranza di una minore corruzione della vita pubblica, e – perché no? – la possibilità di fare nuove esperienze e conoscenze che arricchiscono.

Ma tuttavia, a mio avviso, nulla vale la rinuncia agli affetti familiari, agli amici, ai luoghi a cui siamo particolarmente affezionati. E anche se non abbiamo particolari legami affettivi nella località dove abitiamo in Italia oppure non abbiamo figli o altri parenti, c'è da mettere in conto che trasferirsi in un Paese per noi estraneo, dove non si conosce la lingua, dove spesso le strutture sanitarie sono assai carenti – e questo è per me un punto decisivo arrivati ad una certa età –, dove gli usi e i costumi sono molto diversi dai nostri, dove magari si professano religioni a noi estranee e non c'è libertà di religione, rappresenta un ostacolo insormontabile per molti di noi.

Ognuno è libero di fare le proprie scelte, specie se si ha spirito di avventura e la voglia di fare nuove esperienze, ma inseguire l'illusione di poter fare una vita da nababbi con pensioni modeste può portare a non considerare gli aspetti non positivi che pure esistono e poi trovarsi ancora più soli e senza un ambiente amico attorno.

TECNOSAN

service

LE COMODITÀ CHE MIGLIORANO LA VITA

Montascale

- INSTALLAZIONE RAPIDA
- VANTAGGI FISCALI FINO AL 50%

- SISTEMI ALTERNATIVI AGLI IMPIANTI FISSI
- CONFORME DIRETTIVE CE



Montascale a cingoli



- VEICOLI A BATTERIA
- VASTA GAMMA
- DI FACILE USO
- SMONTABILE
- FRENO AUTOMATICO



ASSISTENZA SUI MODELLI DI TUTTE LE CASE



Scooter serie Pony



Poltrone

CHIAMATE PER INFORMAZIONI
O PER UNA PROVA GRATUITA A CASA VOSTRA

TECNOSAN

SEDE CENTRALE

Via Po 46 - Pregnana Milanese (Mi)
Tel: 02 93595176 - 02 93595177

www.tecnosan.net

TECNOSAN

CENTRO E SUD ITALIA

Via Gramsci 229 - Sesto Fiorentino (Fi) - Tel: 055 310116
PER ROMA E LAZIO - Tel: 0766 535461

sudoku



LIVELLO MEDIO

	2		1		9	5	4	
9	8	6						
1		5	7				3	
2								
4	3	7		6		8	1	5
								7
	7				4	3		9
					1	5	2	
	5	1	2		8		6	

LIVELLO AVANZATO

		7			6	5		
9		3				8		4
				2	9			
6		1						
		9	4		5	1		
						7		9
			1	3				
8		2				6		7
		5	7			2		

1	9	5	7	6	8	2	4	3
8	3	2	9	5	4	6	1	7
7	4	6	1	3	2	9	8	5
4	2	8	6	1	3	7	5	9
3	7	9	4	8	5	1	6	2
6	5	1	2	9	7	4	3	8
5	1	4	4	2	9	3	7	6
9	6	3	9	4	3	8	2	4
2	8	7	3	4	6	5	9	1

3	5	1	2	9	8	7	6	4
8	9	4	6	7	3	1	5	2
6	7	2	5	1	4	3	8	9
5	6	9	8	3	1	4	2	7
4	3	7	9	6	2	8	1	5
2	1	8	4	5	7	6	9	3
1	4	5	7	2	6	9	3	8
9	8	6	3	4	5	2	7	1
7	2	3	1	8	9	5	4	6

Soluzione Sudoku

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	X	C	X			
12	E	E	A	T	E	H	E	I	N	E	F	A	X			
18	D	I	G	N	I	T	O	S	O	G	O	S	S	I	P	
23	E	R	O	B	E	R	T	O	S	A	V	I	A	N	O	
25	M	A	R	I	O	B	A	L	O	T	E	L	L	I		
26	R	I	V	I	E	R	A	D	I	L	E	V	A	N	T	E
28	U	S	I	O												
31	M	E	T	A	L	L	A	R	A	E	L	I	T	R	E	
36	R	A	D	I	O	C	A	N	A	L	I	R	A	R	I	
40	S	I	S	A	G	A	N	S								
45	P	A	U	L												

Soluzione al Cruciverba di pag. 46

146 | fastweb.it | Punti Vendita

TU E FASTWEB. SIAMO LA FIBRA CHE VOLA.

Dentro la nostra Fibra scorrono i tuoi pensieri,
i tuoi sogni, i tuoi progetti e il tuo lavoro, ecco perché ti diamo sempre
la connessione internet più veloce possibile.



FASTWEB

un passo avanti

ProFamily. Il prestito più familiare che c'è.



ProFamily è la nuova famiglia di prestiti pensata per realizzare ogni tuo desiderio, con tutta la serenità e la serietà che solo un grande gruppo bancario può offrirti.



ProFamily 

Il Credito Genuino

Gruppo Banca Popolare di Milano